

m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0015102.02-07-2018

In data 29/06/2018 la ditta **ITAL GREEN ENERGY S.r.l.** ha depositato il seguente file "**DAP_ITAL GREEN ENERGY_REV.01 del 30.06.2018**" in relazione all'attuazione del provvedimento di AIA (D.M. nr. 331 del 23/11/2016).

Si rimane in attesa di positivo riscontro.

Cordiali Saluti.

Ital Green Energy S.r.l.

Autorizzazione Integrata Ambientale
D.M. 000331 del 23/11/2016

Gestore	ITAL GREEN ENERGY S.r.l.	
Partita Iva	05363500728	
Sede Legale	Via Orti 1/A - 37050 San Pietro di Morubio (VR)	
Denominazione Impianto	ITAL GREEN ENERGY S.R.L. - Centrale Termoelettrica di Monopoli (BA)	
Sede Stabilimento	Via Baione, 200 - 70043 Z.I. Monopoli (BA)	
	Via Baione, 232 - 70043 Z.I. Monopoli (BA)	
Legale Rappresentante	Antonio PECCHIA	
Codice IPPC	1.1 Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW (impianti BS1, BL1 e BL2)	
	5.2 Smaltimento o recupero di rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora (per il solo impianto denominato BS1)	
Codice NACE (EA)	40.10 Produzione e distribuzione di energia elettrica	
Classificazione NOSE-P	101.01 - Processi di combustione > 300 MW	
	101.05 - Combustione nei motori fissi	
Gestore Impianto	Antonio PECCHIA	
Referente IPPC	Antonio PECCHIA	
Numero Addetti	15	
Riferimenti	Telefono	+39 0809302011
	Fax	+39 0806901767
	Sito internet	www.gruppomarseglia.com
	Posta elettronica	energia@gruppomarseglia.com
Certificazioni	Sistema Gestione Ambientale	UNI EN ISO 14001:2015
	Sistema Gestione Sicurezza	OHSAS 18001:2007

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																																																																													
COMBUSTIBILI E MATERIE PRIME	COMBUSTIBILI E ALTRE MATERIE PRIME IMPIEGATE DALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt) Centrale BL1 (57 MWt) Centrale BL2 (240 MWt)	3	<p>A partire dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore è autorizzato all'utilizzo delle seguenti tipologie di combustibili:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Combustibili</th> <th>Utilizzo</th> <th>Quantità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gas naturale (fuel gas)</td> <td>• Impianto BS1: da utilizzare nella fase di avviamento della caldaia; quando la temperatura della caldaia post- combustione scende sotto gli 850 °C; alla messa fuori servizio dell'impianto caldaia.</td> <td>279.071 m³/anno</td> </tr> <tr> <td>Gas naturale (fuel gas)</td> <td>• Impianto BL2: fase di surriscaldamento dei gas di scarico da utilizzarsi in caldaia per la produzione di vapore surriscaldato.</td> <td>9.669.000 m³/anno</td> </tr> <tr> <td>Gasolio</td> <td>• Impianto BL1/BL2: fase di avviamento e spegnimento dei motori endotermici</td> <td>983 m³/anno</td> </tr> </tbody> </table>	Combustibili	Utilizzo	Quantità	Gas naturale (fuel gas)	• Impianto BS1: da utilizzare nella fase di avviamento della caldaia; quando la temperatura della caldaia post- combustione scende sotto gli 850 °C; alla messa fuori servizio dell'impianto caldaia.	279.071 m ³ /anno	Gas naturale (fuel gas)	• Impianto BL2: fase di surriscaldamento dei gas di scarico da utilizzarsi in caldaia per la produzione di vapore surriscaldato.	9.669.000 m ³ /anno	Gasolio	• Impianto BL1/BL2: fase di avviamento e spegnimento dei motori endotermici	983 m ³ /anno		<ul style="list-style-type: none"> Quantità di Gas naturale usato per BS1 182.462 Sm³/anno (bollette ENI-Registri Agenzia delle Dogane-Contatori Volumetrici) Quantità di Gas naturale usato per BL2 2.082.888 m³/anno (bollette ENI-Registri Agenzia delle Dogane-Contatori Volumetrici) Quantità di Gasolio utilizzata per BL1 0 tonn/anno Quantità di Gasolio utilizzata per BL2 10,725 tonn/anno <p>(Fatture-Registri Agenzia delle Dogane-Bilici)</p> <p>I dati riportati si riferiscono al periodo 01/01/2018 al 31/05/2018</p>	POSITIVO																																																																	
	Combustibili	Utilizzo	Quantità																																																																																
	Gas naturale (fuel gas)	• Impianto BS1: da utilizzare nella fase di avviamento della caldaia; quando la temperatura della caldaia post- combustione scende sotto gli 850 °C; alla messa fuori servizio dell'impianto caldaia.	279.071 m ³ /anno																																																																																
Gas naturale (fuel gas)	• Impianto BL2: fase di surriscaldamento dei gas di scarico da utilizzarsi in caldaia per la produzione di vapore surriscaldato.	9.669.000 m ³ /anno																																																																																	
Gasolio	• Impianto BL1/BL2: fase di avviamento e spegnimento dei motori endotermici	983 m ³ /anno																																																																																	
	COMBUSTIBILI E ALTRE MATERIE PRIME IMPIEGATE DALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt)	4	<p>Per l'impianto BS1, a partire dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore è autorizzato per l'operazione di recupero R13 (Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) per una capacità massima annua di stoccaggio pari a 150.000 tonn. per le seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Codice CER</th> <th>Denominazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>020103</td><td>scarti di tessuti vegetali</td></tr> <tr><td>020107</td><td>rifiuti della silvicoltura</td></tr> <tr><td>020301</td><td>fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti</td></tr> <tr><td>020303</td><td>rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente</td></tr> <tr><td>020304</td><td>scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</td></tr> <tr><td>020701</td><td>rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della prima</td></tr> <tr><td>020704</td><td>scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</td></tr> <tr><td>030101</td><td>scarti di corteccia e sughero</td></tr> <tr><td>030105</td><td>segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04</td></tr> <tr><td>030301</td><td>scarti di corteccia e legno</td></tr> <tr><td>150103</td><td>imballaggi in legno</td></tr> <tr><td>170201</td><td>legno</td></tr> <tr><td>190805</td><td>fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane</td></tr> <tr><td>200138</td><td>legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37</td></tr> <tr><td>200201</td><td>rifiuti biodegradabili, come sfalci e potature</td></tr> </tbody> </table> <p>Nota: Con riferimento al codice CER 020303, la sansa di oliva disoleata, se utilizzata come combustibile, dovrà rispettare le condizioni riportate all'allegato X, Parte V, sezione 4, punto f) del D.Lgs. 152/06.</p>	Codice CER	Denominazione	020103	scarti di tessuti vegetali	020107	rifiuti della silvicoltura	020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della prima	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	030101	scarti di corteccia e sughero	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	030301	scarti di corteccia e legno	150103	imballaggi in legno	170201	legno	190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	200201	rifiuti biodegradabili, come sfalci e potature	<p>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.2</p> <p>Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime</p> <p>Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.</p> <p>Determinazione Dirigenziale n°140 del 09/10/2003 e Determinazione Dirigenziale n°609 del 23/09/2011</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Codice C.E.R.</th> <th>Giacenza Iniziale</th> <th>Carico</th> <th>Scarico per lavorazione</th> <th>Giacenza Finale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>020103</td><td>507.471,00</td><td>2.504.850,00</td><td>2.916.981,00</td><td>95.340,00</td></tr> <tr><td>020303</td><td>62,00</td><td>752.030,00</td><td>752.092,00</td><td>0,00</td></tr> <tr><td>020304</td><td>72.138,00</td><td>2.995.490,00</td><td>744.223,00</td><td>2.323.405,00</td></tr> <tr><td>020704</td><td>259,00</td><td>23.560,00</td><td>23.818,00</td><td>1,00</td></tr> <tr><td>030105</td><td>321.413,00</td><td>1.367.900,00</td><td>1.672.637,00</td><td>16.676,00</td></tr> <tr><td>030105</td><td>2.142.477,00</td><td>11.141.340,00</td><td>13.126.176,00</td><td>157.641,00</td></tr> <tr><td>030301</td><td>102.867,00</td><td>554.970,00</td><td>650.151,00</td><td>7.686,00</td></tr> <tr><td>Totale</td><td>3.146.687</td><td>19.340.140,00</td><td>19.886.078,00</td><td>2.600.749,00</td></tr> </tbody> </table> <p>Come si evince dai Registri di carico e scarico della Ital Green Energy S.r.l. i quantitativi per l'operazione di recupero R13 (Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sono sotto la capacità massima annua di stoccaggio pari a 150.000 tonn. per le tipologie di rifiuti non pericolosi riportati in tabella.</p> <p>I dati riportati si riferiscono al periodo 01/01/2018 al 31/05/2018</p>	Codice C.E.R.	Giacenza Iniziale	Carico	Scarico per lavorazione	Giacenza Finale	020103	507.471,00	2.504.850,00	2.916.981,00	95.340,00	020303	62,00	752.030,00	752.092,00	0,00	020304	72.138,00	2.995.490,00	744.223,00	2.323.405,00	020704	259,00	23.560,00	23.818,00	1,00	030105	321.413,00	1.367.900,00	1.672.637,00	16.676,00	030105	2.142.477,00	11.141.340,00	13.126.176,00	157.641,00	030301	102.867,00	554.970,00	650.151,00	7.686,00	Totale	3.146.687	19.340.140,00	19.886.078,00	2.600.749,00	POSITIVO
Codice CER	Denominazione																																																																																		
020103	scarti di tessuti vegetali																																																																																		
020107	rifiuti della silvicoltura																																																																																		
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti																																																																																		
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente																																																																																		
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione																																																																																		
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della prima																																																																																		
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione																																																																																		
030101	scarti di corteccia e sughero																																																																																		
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04																																																																																		
030301	scarti di corteccia e legno																																																																																		
150103	imballaggi in legno																																																																																		
170201	legno																																																																																		
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane																																																																																		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37																																																																																		
200201	rifiuti biodegradabili, come sfalci e potature																																																																																		
Codice C.E.R.	Giacenza Iniziale	Carico	Scarico per lavorazione	Giacenza Finale																																																																															
020103	507.471,00	2.504.850,00	2.916.981,00	95.340,00																																																																															
020303	62,00	752.030,00	752.092,00	0,00																																																																															
020304	72.138,00	2.995.490,00	744.223,00	2.323.405,00																																																																															
020704	259,00	23.560,00	23.818,00	1,00																																																																															
030105	321.413,00	1.367.900,00	1.672.637,00	16.676,00																																																																															
030105	2.142.477,00	11.141.340,00	13.126.176,00	157.641,00																																																																															
030301	102.867,00	554.970,00	650.151,00	7.686,00																																																																															
Totale	3.146.687	19.340.140,00	19.886.078,00	2.600.749,00																																																																															
	Centrale BS1 (47 MWt)	5	<p>Per l'impianto BS1, a partire dalla data di rilascio dell'AIA, il Gestore è autorizzato per l'operazione di recupero energetico mediante coincenerimento R1 (Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) per una quantità massima annua pari a 108.000 tonnellate per le seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Codice CER</th> <th>Denominazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>020103</td><td>scarti di tessuti vegetali</td></tr> <tr><td>020107</td><td>rifiuti della silvicoltura</td></tr> <tr><td>020301</td><td>fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti</td></tr> <tr><td>020303</td><td>rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente</td></tr> <tr><td>020304</td><td>scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</td></tr> <tr><td>020701</td><td>rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della prima</td></tr> <tr><td>020704</td><td>scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</td></tr> <tr><td>030101</td><td>scarti di corteccia e sughero</td></tr> <tr><td>030105</td><td>segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04</td></tr> <tr><td>030301</td><td>scarti di corteccia e legno</td></tr> <tr><td>150103</td><td>imballaggi in legno</td></tr> <tr><td>170201</td><td>legno</td></tr> <tr><td>190805</td><td>fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane</td></tr> <tr><td>200138</td><td>legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37</td></tr> <tr><td>200201</td><td>rifiuti biodegradabili, come sfalci e potature</td></tr> </tbody> </table>	Codice CER	Denominazione	020103	scarti di tessuti vegetali	020107	rifiuti della silvicoltura	020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della prima	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	030101	scarti di corteccia e sughero	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	030301	scarti di corteccia e legno	150103	imballaggi in legno	170201	legno	190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	200201	rifiuti biodegradabili, come sfalci e potature		<table border="1"> <thead> <tr> <th>data comunicazione</th> <th>numero raccomandata</th> <th>Biomassa tonn</th> <th>Rifiuti Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>20/02/2018</td><td>14905007565-5</td><td>4.762,7</td><td>4.772,4</td></tr> <tr><td>22/03/2018</td><td>14905007592-8</td><td>4.661,4</td><td>3.946,3</td></tr> <tr><td>03/05/2018</td><td>14905007667-8</td><td>4.058,7</td><td>4.336,8</td></tr> <tr><td>22/05/2018</td><td>14905007679-2</td><td>5.165,7</td><td>4.141,7</td></tr> <tr><td>26/06/2018</td><td>14905007723-5</td><td>6.857,3</td><td>2.689,1</td></tr> <tr><td>TOTALE PER CATEGORIA</td><td></td><td>25.505,8</td><td>19.886,3</td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td></td><td>45.392,1</td><td></td></tr> </tbody> </table> <p>Come si evince dai Registri di carico e scarico della Ital Green Energy S.r.l. i quantitativi per l'operazione di recupero R1 (Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sono sotto la capacità massima annua pari a 108.000 tonn. per le tipologie di rifiuti non pericolosi riportati in tabella.</p> <p>E dalle comunicazioni inviate alla Provincia di Bari come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n°140 del 09/10/2003 e Determinazione Dirigenziale n°609 del 23/09/2011</p> <p>I dati riportati si riferiscono al periodo 01/01/2018 al 31/05/2018.</p>	data comunicazione	numero raccomandata	Biomassa tonn	Rifiuti Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006	20/02/2018	14905007565-5	4.762,7	4.772,4	22/03/2018	14905007592-8	4.661,4	3.946,3	03/05/2018	14905007667-8	4.058,7	4.336,8	22/05/2018	14905007679-2	5.165,7	4.141,7	26/06/2018	14905007723-5	6.857,3	2.689,1	TOTALE PER CATEGORIA		25.505,8	19.886,3	TOTALE		45.392,1		POSITIVO													
Codice CER	Denominazione																																																																																		
020103	scarti di tessuti vegetali																																																																																		
020107	rifiuti della silvicoltura																																																																																		
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti																																																																																		
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente																																																																																		
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione																																																																																		
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della prima																																																																																		
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione																																																																																		
030101	scarti di corteccia e sughero																																																																																		
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04																																																																																		
030301	scarti di corteccia e legno																																																																																		
150103	imballaggi in legno																																																																																		
170201	legno																																																																																		
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane																																																																																		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37																																																																																		
200201	rifiuti biodegradabili, come sfalci e potature																																																																																		
data comunicazione	numero raccomandata	Biomassa tonn	Rifiuti Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006																																																																																
20/02/2018	14905007565-5	4.762,7	4.772,4																																																																																
22/03/2018	14905007592-8	4.661,4	3.946,3																																																																																
03/05/2018	14905007667-8	4.058,7	4.336,8																																																																																
22/05/2018	14905007679-2	5.165,7	4.141,7																																																																																
26/06/2018	14905007723-5	6.857,3	2.689,1																																																																																
TOTALE PER CATEGORIA		25.505,8	19.886,3																																																																																
TOTALE		45.392,1																																																																																	

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
COMBUSTIBILI E MATERIE PRIME	COMBUSTIBILI E ALTRE MATERIE PRIME IMPIEGATE DALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt)	6	Non si autorizzano alle operazioni R1 e R13 i codici CER 191207 e 030299 allo stato della documentazione fornita. Qualora il Gestore lo ritenga, potrà richiedere all'Autorità competente l'attivazione di un procedimento di modifica sostanziale riportando le caratterizzazioni dei materiali che intende utilizzare, dotandosi di un'apposita procedura operativa di controllo che garantisca nel tempo la non pericolosità dei materiali;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.2 Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime	I codici rifiuti identificati dal codice CER 191207 e 030299 non hanno subito nessuna operazione di Recupero di tipo R1 o R13	POSITIVO
		7	In tutte le condizioni di esercizio dell'impianto di coincenerimento BS1 devono essere garantite le seguenti condizioni: a) deve essere equipaggiato e gestito in modo tale che i gas prodotti dal coincenerimento dei rifiuti siano portati, in modo controllato ed omogeneo, anche nelle condizioni più sfavorevoli previste, ad una temperatura di almeno 850 °C per almeno due secondi; b) deve essere dotato di un sistema automatico per impedire l'alimentazione di rifiuti in camera di combustione nei seguenti casi: - all'avviamento, finché non sia raggiunta la temperatura minima stabilita ai commi 3,4 e 5 e la temperatura prescritta ai sensi dell'articolo 237-nonies; - qualora la temperatura nella camera di combustione scenda al di sotto di quella minima stabilita ai sensi dei commi 3, 4 e 5, oppure della temperatura prescritta ai sensi dell'articolo 237-nonies; - qualora le misurazioni in continuo degli inquinanti negli effluenti indichino il superamento di uno qualsiasi dei valori limite di emissione, a causa del cattivo funzionamento o di un guasto dei dispositivi di depurazione degli scarichi gassosi. c) Il Gestore dovrà assicurare la misurazione e registrazione della quantità di rifiuti e di combustibile alimentati al forno.		Tutte le prescrizioni in fase di esercizio sono rispettate inoltre i quantitativi dei rifiuti e dei combustibili vengono costantemente misurati e mensilmente inviati alla Provincia Di Bari previsto dalla Determinazione Dirigenziale n°140 del 09/10/2003 e Determinazione Dirigenziale n°609 del 23/09/2011 e riportati al punto 5	POSITIVO
		8	Le attività di gestione dei rifiuti devono essere svolte nel rispetto delle presunzioni riportate nel paragrafo rifiuti		Tutte le attività di gestione dei rifiuti vengono eseguite nel rispetto della normativa cogente e di quanto previsto dal DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.7 Rifiuti	POSITIVO
	COMBUSTIBILI E ALTRE MATERIE PRIME IMPIEGATE DALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt) Centrale BL1 (57 MWt) Centrale BL2 (240 MWt)	9	Il Gestore è inoltre autorizzato a utilizzare, oltre ai combustibili di cui sopra, le materie prime ("ausiliarie") riportate di seguito: - Urea tecnica per produzione interna NOx soluzione al 40% - Olio minerale (Solo per Lubrificazione centrale BL1 e motori BL2) - NaHCO ₃ -Bicarbonato di sodio (Solo per acidi centrale BS1) - Gasolio (Solo per BL1 e BL2) - Gas Metano (Per BS1 e BL2)	Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Determinazione Dirigenziale n°140 del 09/10/2003 e Determinazione Dirigenziale n°609 del 23/09/2011	In produzione vengono utilizzati esclusivamente i combustibili e le materie prime indicate nel DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016	POSITIVO
		10	Tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando, inoltre, i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato, come riportato nel PMC;		Tutta la documentazione relativa sia ai rifiuti che ai combustibili viene correttamente archiviata incluse le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, inoltre vengono compilati i registri (ove previsto) e l'inserimento nel gestionale di magazzino, di tutti i materiali in ingresso, che ne consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato, come riportato nel PMC	POSITIVO
		11	L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA è vincolato ad esplicita autorizzazione da parte dell'Autorità Competente, quale modifica dell'attuale processo produttivo, in ottemperanza alla procedura di cui all'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Quanto detto, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 237octies, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ovvero che, se vengono inceneriti e coinceneriti rifiuti pericolosi contenenti oltre l'1 per cento di sostanze organiche alogenate, espresse in cloro, la temperatura necessaria per osservare il disposto del secondo e terzo comma è pari ad almeno 1100°C per almeno due secondi;		Non sono state utilizzate materie differenti da quelle riportate nel DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016	POSITIVO
		12	Il Gestore, entro 3 mesi dal provvedimento di AIA, dovrà adottare un adeguato sistema di controllo che attesti la verifica di conformità delle caratteristiche merceologiche delle biomasse utilizzate ed indicate al Paragrafo 4.3.4 del PIC ai requisiti previsti dall'Allegato X della Parte V del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;		Ai sensi dell'art. 2 c. l lett. e) del DLgs 133/2005 e a far data dal 1 gennaio 2016; dall'art. 237 ter, comma l, letto c) del D.Lgs. 2015 e s.m.i., la centrale BSI è da qualificarsi come impianto di coincenerimento nel quale, oltre ai rifiuti sopra elencati, sono valorizzati energeticamente anche combustibili solidi conformi alle prescrizioni ex Parte V All. X - parte I sez. 1 par. l letto n) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e Parte V All. X sez. 2 par. l letto h) del DLgs 152/06 e s.m.i. meglio esplicate nell'All. X sez. 4 della Parte V del DLgs 152/06 e s.m.i. e di seguito richiamate: <ul style="list-style-type: none"> • materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate; • materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate; • materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura; • materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascame di legno vergine, granulati e cascame di sughero vergine, tondelli non contaminati da inquinanti; • materiale prodotto dalla lavorazione esclusivamente 	POSITIVO

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																																										
					<p>meccanica di prodotti agricoli;</p> <ul style="list-style-type: none"> sansa di oliva disoleata avente le caratteristiche riportate nella tabella seguente, ottenuta dal trattamento delle sanse vergini con n-esano per l'estrazione dell'olio di sansa destinato alla alimentazione umana, e da successivo trattamento termico, purché i predetti trattamenti siano effettuati all'interno del medesimo impianto. <table border="1" data-bbox="2139 533 2739 730"> <thead> <tr> <th>Caratteristica</th> <th>Unità</th> <th>Valori Limite</th> <th>Metodi di analisi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ceneri</td> <td>%(m/m)</td> <td>≤4%</td> <td>ASTM D 5142 -98</td> </tr> <tr> <td>Umidità</td> <td>%(m/m)</td> <td>≤ 15%</td> <td>ASTM D 5142 -98</td> </tr> <tr> <td>n-Esano</td> <td>Mg/Kg</td> <td>≤ 30</td> <td>UNI 22609</td> </tr> <tr> <td>Solventi organici clorurati</td> <td>Mg/Kg</td> <td>assenti</td> <td>(*)</td> </tr> <tr> <td>Potere calorifero inferiore</td> <td>MJ/Kg</td> <td>≥ 15,700</td> <td>ASTM D 5865 -01</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) Nel certificato di analisi deve essere indicato il metodo impiegato per la rilevazione dei solventi organici clorurati</p> <p>Per quanto riguarda i rifiuti di cui ai seguenti codici CER</p> <table border="1" data-bbox="2228 810 2650 982"> <thead> <tr> <th colspan="3">Codice CER</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>020103</td> <td>020701</td> <td>150103</td> </tr> <tr> <td>020107</td> <td>020704</td> <td>170201</td> </tr> <tr> <td>020301</td> <td>030101</td> <td>190805</td> </tr> <tr> <td>020303</td> <td>030105</td> <td>200138</td> </tr> <tr> <td>020304</td> <td>030301</td> <td>200201</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per ogni fornitore, ad inizio anno viene richiesta una caratterizzazione del rifiuto fornito in conformità a quanto prescritto dal Combustibili solidi derivanti da rifiuti non pericolosi D.M.A. 05/02/1998 Allegato 2 Suballegato I tipologia 3,4,6,7,10. In tal senso, sono stati inviati alla Ital Green Energy S.r.l. nel corso del 2017/18 i seguenti certificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ITALCOL SPA CER 02.03.03 - 1100/2016 DEL 30/12/16 CGF RECYCLE SRL CER 02.01.03 -07171005 DEL 21/07/17 CGF RECYCLE SRL CER 02.03.04 -07171004 DEL 21/07/17 CGF RECYCLE SRL CER 02.07.04 - 2/CGF/021603/18 DEL 16/02/18 CGF RECYCLE SRL CER 03.03.01 - 1/CGF/021602/18 DEL 16/02/18 CGF RECYCLE SRL CER 03.01.05 -07171000 DEL 21/07/17 EUROPAK IMBALLAGGI SRL CER 03.01.05 - 1/EUROPAK/012959/18 DEL 29/01/18 WOOD BOX SRL CER 03.01.05 - 1/WOOD BOX/011517/18 MOSCHETTI PAOLO CER 03.01.05 - 1/ECOTIR/072839/17 DEL 28/07/17 AGRISTELLA SNC CER 03.01.05 - 2/ECOTIR/082912/17 DEL 29/08/17 RICASSE SNC CER 03.01.05 - 3/ECOTIR/101738/17 DEL 17/10/17 BIO LEGNO ITALIA SNC CER 03.01.04 - 4/ECOTIR/032325/18 DEL 23/03/2018 EUROVIGNETI SNC CER 03.01.05 - 5/ECOTIR/032832/18 DEL 28/03/2018 F.LLI MASTROTOTARO & CO. SRL CER 03.01.05 - 1/MATROTOTARO/02721/18 DEL 07/02/2018 STELLA PAOLO CER 03.01.05 - 6/ECOTIR/040409/18 DEL 04/04/2018 <p>Per quanto riguarda la sansa esausta, per ogni fornitore, ad inizio della campagna, viene richiesta una certificazione delle caratteristiche merceologiche della stessa, sono stati inviati alla Ns. Società nel corso del 2017/18 i seguenti certificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> SOLE SNC 1/SOLE/022117/18 del 21/02/18 SAFORT SPA 1/SAFORT/022118/18 del 21/02/18 <p>Per quanto riguarda la sansa esausta, per ogni fornitore, ad inizio della campagna, viene richiesta una certificazione delle caratteristiche merceologiche della stessa, sono stati inviati alla Ns. Società nel corso del 2017/18 i seguenti certificati:</p> <p>Per la Sansa esausta relativa alla campagna 2017/2018 ceduta dalla Casa Olearia Italiana S.p.A. a Ital Green Energy S.r.l.: 1/CASA OLEARIA ITALIANA/S/122724/17 del 27/12/17</p> <p>Per la Sansa esausta di Ital Green Energy S.r.l. mandata a BS1, viene prelevato mensilmente un campione e inviato in laboratorio per la</p>	Caratteristica	Unità	Valori Limite	Metodi di analisi	Ceneri	%(m/m)	≤4%	ASTM D 5142 -98	Umidità	%(m/m)	≤ 15%	ASTM D 5142 -98	n-Esano	Mg/Kg	≤ 30	UNI 22609	Solventi organici clorurati	Mg/Kg	assenti	(*)	Potere calorifero inferiore	MJ/Kg	≥ 15,700	ASTM D 5865 -01	Codice CER			020103	020701	150103	020107	020704	170201	020301	030101	190805	020303	030105	200138	020304	030301	200201	
Caratteristica	Unità	Valori Limite	Metodi di analisi																																													
Ceneri	%(m/m)	≤4%	ASTM D 5142 -98																																													
Umidità	%(m/m)	≤ 15%	ASTM D 5142 -98																																													
n-Esano	Mg/Kg	≤ 30	UNI 22609																																													
Solventi organici clorurati	Mg/Kg	assenti	(*)																																													
Potere calorifero inferiore	MJ/Kg	≥ 15,700	ASTM D 5865 -01																																													
Codice CER																																																
020103	020701	150103																																														
020107	020704	170201																																														
020301	030101	190805																																														
020303	030105	200138																																														
020304	030301	200201																																														

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
					certificazione: <ul style="list-style-type: none"> • 1/ITAL GREEN ENERGY/S/070717/17 DEL 07/07/17 • 2/ITAL GREEN ENERGY/S/080438/17 DEL 04/08/17 • 3/ITAL GREEN ENERGY/S/090804/17 DEL 08/09/17 • 4/ITAL GREEN ENERGY/S/100641/17 DEL 06/10/17 • 5/ITAL GREEN ENERGY/S/110906/17 DEL 09/11/17 • 6/ITAL GREEN ENERGY/S/120632/17 DEL 06/12/17 • 7/ITAL GREEN ENERGY/S/011111/18 DEL 11/01/18 • 8/ITAL GREEN ENERGY/S/021540/18 DEL 15/02/18 • 9/ITAL GREEN ENERGY/S/030827/18 DEL 08/03/18 • 10/ITAL GREEN ENERGY/S/040834/18 DEL 09/04/18 • 11/ITAL GREEN ENERGY/S/053019/18 DEL 30/05/18 Tutti i valori presenti nei certificati, provenienti da Laboratori con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e/o preferibilmente accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025, sono risultati conformi ai valori prescritti.	
		13	Tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi (serbatoi, pipe-way, impianti, etc.), suscettibili di arrecare danno all'ambiente devono essere opportunamente impermeabilizzate e segregate (ovvero i serbatoi dovranno essere dotati degli opportuni presidi di contenimento, quali ad es. doppi fondi). A tal fine il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare all'Autorità di controllo un piano contenente l'identificazione di tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi, suscettibili di arrecare impatto all'ambiente, unitamente alle informazioni in merito alla loro impermeabilizzazione e segregazione. Al documento identificativo dovrà essere allegato, ove del caso, il piano di adeguamento delle aree non impermeabilizzate e segregate, che dovrà essere operativo entro i successivi 6 mesi e completato entro ulteriori 24 mesi. L'eventuale piano di adeguamento è presentato alla Autorità di controllo;		Tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi (serbatoi, pipe-way, impianti, etc.), suscettibili di arrecare danno all'ambiente sono opportunamente impermeabilizzate, con pavimentazioni di tipo industriale. I serbatoi sono dotati di opportuni bacini di contenimento. Nel 2018 la Società presenterà all'Autorità di controllo un piano contenente l'identificazione di tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi, suscettibili di arrecare impatto all'ambiente, unitamente alle informazioni in merito alla loro impermeabilizzazione e segregazione.	POSITIVO
		14	Dovranno, inoltre, essere adottate tutte le precauzioni atte a evitare sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni dei suoli; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto;		Sono presenti nelle aree di movimentazione delle sostanze liquide (carico/scarico) dei kit di contenimento degli sversamenti e il personale è formato per il contenimento di questa situazione di emergenza.	POSITIVO
		15	Dovrà, inoltre, essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi e dei contenitori di stoccaggio e deve essere prevista una ispezione periodica, con frequenza almeno annuale, per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente;		Il personale addetto, effettua ispezioni visive mensilmente, nel corso del 2018 sarà avviata una campagna di rilevazione sullo stato degli spessori dei serbatoi che contengono sostanze pericolose per l'ambiente	POSITIVO
		16	In caso di singolo serbatoio, il relativo bacino di contenimento deve avere una capacità almeno pari al volume dello stesso. Nel caso in cui più serbatoi insistano sullo stesso bacino di contenimento, tale bacino di contenimento dovrà avere una capacità volumetrica pari al volume del serbatoio più grande e comunque almeno pari a 1/3 della sommatoria dei volumi dei serbatoi contenuti.		Nel caso dei serbatoi singoli, i bacini di contenimento rispettano le capacità volumetriche prescritte.	POSITIVO

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																																																																				
EMISSIONI IN ATMOSFERA	EMISSIONI COINVOGLIATE DELLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt) Centrale BL1 (57 MWt) Centrale BL2 (240 MWt)	17	<p>La Italgreen Energy S.r.l è autorizzata ad effettuare gli scarichi delle emissioni in aria attraverso i camini riportati nella seguente tabella:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Camino</th> <th rowspan="2">Impianto</th> <th rowspan="2">Altezza</th> <th rowspan="2">Diametro Punto emissivo</th> <th colspan="2">Coordinate del punto di emissione UTM WGS84</th> </tr> <tr> <th>Latitudine X(m)</th> <th>Longitudine Y(m)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>E1-IGE</td><td>BS1</td><td>60m</td><td>1,50m</td><td>690733,685</td><td>4536573,007</td></tr> <tr><td>E2-IGE</td><td>BL1</td><td>45m</td><td>1,00m</td><td>690442,927</td><td>4536772,622</td></tr> <tr><td>E3-IGE</td><td>BL1</td><td>45m</td><td>1,00m</td><td>690444,932</td><td>4536773,950</td></tr> <tr><td>E4-IGE</td><td>BL1</td><td>45m</td><td>1,00m</td><td>690442,927</td><td>4536774,836</td></tr> <tr><td>E5-IGE</td><td>BL2</td><td>60m</td><td>1,40m</td><td>690814,073</td><td>4536449,772</td></tr> <tr><td>E6-IGE</td><td>BL2</td><td>60m</td><td>1,40m</td><td>690813,262</td><td>4536446,261</td></tr> <tr><td>E7-IGE</td><td>BL2</td><td>60m</td><td>1,40m</td><td>690812,721</td><td>4536442,750</td></tr> <tr><td>E8-IGE</td><td>BL2</td><td>60m</td><td>1,40m</td><td>690807,045</td><td>4536417,902</td></tr> <tr><td>E9-IGE</td><td>BL2</td><td>60m</td><td>1,40m</td><td>690806,504</td><td>4536414,525</td></tr> <tr><td>E10-IGE</td><td>BL2</td><td>60m</td><td>1,40m</td><td>690805,558</td><td>4536411,554</td></tr> </tbody> </table>	Camino	Impianto	Altezza	Diametro Punto emissivo	Coordinate del punto di emissione UTM WGS84		Latitudine X(m)	Longitudine Y(m)	E1-IGE	BS1	60m	1,50m	690733,685	4536573,007	E2-IGE	BL1	45m	1,00m	690442,927	4536772,622	E3-IGE	BL1	45m	1,00m	690444,932	4536773,950	E4-IGE	BL1	45m	1,00m	690442,927	4536774,836	E5-IGE	BL2	60m	1,40m	690814,073	4536449,772	E6-IGE	BL2	60m	1,40m	690813,262	4536446,261	E7-IGE	BL2	60m	1,40m	690812,721	4536442,750	E8-IGE	BL2	60m	1,40m	690807,045	4536417,902	E9-IGE	BL2	60m	1,40m	690806,504	4536414,525	E10-IGE	BL2	60m	1,40m	690805,558	4536411,554	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.3 Emissioni in aria convogliate	La Italgreen Energy S.r.l. effettua gli scarichi delle emissioni in aria attraverso esclusivamente attraverso i camini riportati in tabella.	POSITIVO
		Camino	Impianto					Altezza	Diametro Punto emissivo	Coordinate del punto di emissione UTM WGS84																																																																
				Latitudine X(m)	Longitudine Y(m)																																																																					
		E1-IGE	BS1	60m	1,50m	690733,685	4536573,007																																																																			
E2-IGE	BL1	45m	1,00m	690442,927	4536772,622																																																																					
E3-IGE	BL1	45m	1,00m	690444,932	4536773,950																																																																					
E4-IGE	BL1	45m	1,00m	690442,927	4536774,836																																																																					
E5-IGE	BL2	60m	1,40m	690814,073	4536449,772																																																																					
E6-IGE	BL2	60m	1,40m	690813,262	4536446,261																																																																					
E7-IGE	BL2	60m	1,40m	690812,721	4536442,750																																																																					
E8-IGE	BL2	60m	1,40m	690807,045	4536417,902																																																																					
E9-IGE	BL2	60m	1,40m	690806,504	4536414,525																																																																					
E10-IGE	BL2	60m	1,40m	690805,558	4536411,554																																																																					
18	I condotti di adduzione e scarico delle emissioni di tipo convogliato autorizzati devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nella norma UNI EN ISO 16911:2013. Deve essere presente l'accesso in sicurezza ai punti di prelievo, realizzato ai sensi della normativa vigente in materia;	I condotti di adduzione e scarico delle emissioni di tipo convogliato autorizzati sono dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto prescritto	POSITIVO																																																																							
19	Le emissioni in atmosfera di tipo convogliato devono essere univocamente definite e identificate con sigla indelebile nel punto di prelievo o alla base del camino;	i camini da cui fuoriescono le emissioni in atmosfera di tipo convogliato sono univocamente definiti e identificati con sigla indelebile nel punto di prelievo o alla base del camino	POSITIVO																																																																							
20	Per le misure discontinue, ai sensi del punto 2.3, Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di concentrazione si considerano rispettati se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferite ciascuna a un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione;	Tutti i campionamenti delle emissioni convogliate sono effettuati da Laboratori con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e/o preferibilmente accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025. Essi sono comunque informati delle modalità di misura prescritti, e riportano nei certificati le modalità di campionamento.	POSITIVO																																																																							
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Centrale BS1 (47 MWt) camino E1-IGE	21	<p>In considerazione dei valori di prestazione del BRef e delle indicazioni fornite dal Gestore in merito alle emissioni dell'impianto, si prescrivono i limiti AIA per le emissioni convogliate in aria riportati nelle tabelle seguenti. I limiti sono da intendersi riferiti alle ore di normale funzionamento (con l'esclusione dei periodi di funzionamento transitorio di accensione e spegnimento e dei periodi di guasto) con carico superiore al minimo tecnico per gli impianti termici.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INQUINANTE/FREQUENZA</th> <th>VALORE LIMITE</th> <th>INQUINANTE/FREQUENZA</th> <th>VALORE LIMITE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>HCl valore limite orario (trimestrale)</td><td>12,5 mg/Nmc</td><td>PCB-DI (trimestrale)</td><td>100 pg-TEQ/Nmc</td></tr> <tr><td>HCl valore limite giorno (trimestrale)</td><td>10 mg/Nmc</td><td>Hg e suoi composti gassosi (trimestrale)</td><td>0,05 mg/Nmc</td></tr> <tr><td>HF+HBr (trimestrale)</td><td>2 mg/Nmc</td><td>CO valore limite orario (trimestrale)</td><td>94 mg/Nmc</td></tr> <tr><td>HF valore limite orario (trimestrale)</td><td>1,25 mg/Nmc</td><td>CO valore limite giorno (trimestrale)</td><td>75 mg/Nmc</td></tr> <tr><td>HF valore limite giorno (trimestrale)</td><td>1 mg/Nmc</td><td>NOx (NO2) valore limite orario (trimestrale)</td><td>375 mg/Nmc</td></tr> <tr><td>Cd+Tl (trimestrale)</td><td>0,05 mg/Nmc</td><td>NOx (NO2) valore limite giorno (trimestrale)</td><td>300 mg/Nmc</td></tr> <tr><td>COT valore limite orario (trimestrale)</td><td>12,5 mg/Nmc</td><td>SO2 valore limite orario (trimestrale)</td><td>250 mg/Nmc</td></tr> <tr><td>COT valore limite giorno (trimestrale)</td><td>10 mg/Nmc</td><td>SO2 valore limite giorno (trimestrale)</td><td>200 mg/Nmc</td></tr> <tr><td>PCDD+PCDF (trimestrale)</td><td>100 pg-TEQ/Nmc</td><td>Polveri totali valore limite orario (trimestrale)</td><td>12,5 mg/Nmc</td></tr> <tr><td>IPA (trimestrale)</td><td>0,01 mg/Nmc</td><td>Polveri totali valore limite giorno (trimestrale)</td><td>10 mg/Nmc</td></tr> <tr><td colspan="2">Metalli pesanti (As-Co-Ni-Sb-Cr-Cu-Mn-V-Sn-Pb) (trimestrale)</td><td></td><td>0,5 mg/Nmc</td></tr> </tbody> </table>	INQUINANTE/FREQUENZA	VALORE LIMITE	INQUINANTE/FREQUENZA	VALORE LIMITE	HCl valore limite orario (trimestrale)	12,5 mg/Nmc	PCB-DI (trimestrale)	100 pg-TEQ/Nmc	HCl valore limite giorno (trimestrale)	10 mg/Nmc	Hg e suoi composti gassosi (trimestrale)	0,05 mg/Nmc	HF+HBr (trimestrale)	2 mg/Nmc	CO valore limite orario (trimestrale)	94 mg/Nmc	HF valore limite orario (trimestrale)	1,25 mg/Nmc	CO valore limite giorno (trimestrale)	75 mg/Nmc	HF valore limite giorno (trimestrale)	1 mg/Nmc	NOx (NO2) valore limite orario (trimestrale)	375 mg/Nmc	Cd+Tl (trimestrale)	0,05 mg/Nmc	NOx (NO2) valore limite giorno (trimestrale)	300 mg/Nmc	COT valore limite orario (trimestrale)	12,5 mg/Nmc	SO2 valore limite orario (trimestrale)	250 mg/Nmc	COT valore limite giorno (trimestrale)	10 mg/Nmc	SO2 valore limite giorno (trimestrale)	200 mg/Nmc	PCDD+PCDF (trimestrale)	100 pg-TEQ/Nmc	Polveri totali valore limite orario (trimestrale)	12,5 mg/Nmc	IPA (trimestrale)	0,01 mg/Nmc	Polveri totali valore limite giorno (trimestrale)	10 mg/Nmc	Metalli pesanti (As-Co-Ni-Sb-Cr-Cu-Mn-V-Sn-Pb) (trimestrale)			0,5 mg/Nmc	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.3 Emissioni in aria convogliate	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Data di campionamento</th> <th>Certificati di analisi ANNO 2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>16 marzo 2018</td> <td>n.88/Italgreen Energy/041631/18 n.91/Italgreen Energy/041634/18</td> </tr> <tr> <td>13 giugno 2018</td> <td>In attesa di certificato</td> </tr> </tbody> </table>	Data di campionamento	Certificati di analisi ANNO 2018	16 marzo 2018	n.88/Italgreen Energy/041631/18 n.91/Italgreen Energy/041634/18	13 giugno 2018	In attesa di certificato	POSITIVO														
INQUINANTE/FREQUENZA	VALORE LIMITE	INQUINANTE/FREQUENZA	VALORE LIMITE																																																																							
HCl valore limite orario (trimestrale)	12,5 mg/Nmc	PCB-DI (trimestrale)	100 pg-TEQ/Nmc																																																																							
HCl valore limite giorno (trimestrale)	10 mg/Nmc	Hg e suoi composti gassosi (trimestrale)	0,05 mg/Nmc																																																																							
HF+HBr (trimestrale)	2 mg/Nmc	CO valore limite orario (trimestrale)	94 mg/Nmc																																																																							
HF valore limite orario (trimestrale)	1,25 mg/Nmc	CO valore limite giorno (trimestrale)	75 mg/Nmc																																																																							
HF valore limite giorno (trimestrale)	1 mg/Nmc	NOx (NO2) valore limite orario (trimestrale)	375 mg/Nmc																																																																							
Cd+Tl (trimestrale)	0,05 mg/Nmc	NOx (NO2) valore limite giorno (trimestrale)	300 mg/Nmc																																																																							
COT valore limite orario (trimestrale)	12,5 mg/Nmc	SO2 valore limite orario (trimestrale)	250 mg/Nmc																																																																							
COT valore limite giorno (trimestrale)	10 mg/Nmc	SO2 valore limite giorno (trimestrale)	200 mg/Nmc																																																																							
PCDD+PCDF (trimestrale)	100 pg-TEQ/Nmc	Polveri totali valore limite orario (trimestrale)	12,5 mg/Nmc																																																																							
IPA (trimestrale)	0,01 mg/Nmc	Polveri totali valore limite giorno (trimestrale)	10 mg/Nmc																																																																							
Metalli pesanti (As-Co-Ni-Sb-Cr-Cu-Mn-V-Sn-Pb) (trimestrale)			0,5 mg/Nmc																																																																							
Data di campionamento	Certificati di analisi ANNO 2018																																																																									
16 marzo 2018	n.88/Italgreen Energy/041631/18 n.91/Italgreen Energy/041634/18																																																																									
13 giugno 2018	In attesa di certificato																																																																									
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Centrale BL1 (57 MWt) Camini: E2-IGE E3-IGE E4-IGE	21	<p>In considerazione dei valori di prestazione del BRef e delle indicazioni fornite dal Gestore in merito alle emissioni dell'impianto, si prescrivono i limiti AIA per le emissioni convogliate in aria riportati nelle tabelle seguenti. I limiti sono da intendersi riferiti alle ore di normale funzionamento (con l'esclusione dei periodi di funzionamento transitorio di accensione e spegnimento e dei periodi di guasto) con carico superiore al minimo tecnico per gli impianti termici.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INQUINANTE/FREQUENZA</th> <th>VALORE LIMITE</th> <th>INQUINANTE/FREQUENZA</th> <th>VALORE LIMITE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>COT valore limite orario (semestrale)</td> <td>8 mg/Nmc</td> <td>Limiti per le sostanze ritenute cancerogene o tossiche per la riproduzione e/o mutagene-classe I (semestrale)</td> <td>0,034 mg/Nmc</td> </tr> <tr> <td>COT valore limite giorno (semestrale)</td> <td>6 mg/Nmc</td> <td>Limiti per le sostanze ritenute cancerogene o tossiche per la riproduzione e/o mutagene-classe II (semestrale)</td> <td>0,33 mg/Nmc</td> </tr> </tbody> </table>	INQUINANTE/FREQUENZA	VALORE LIMITE	INQUINANTE/FREQUENZA	VALORE LIMITE	COT valore limite orario (semestrale)	8 mg/Nmc	Limiti per le sostanze ritenute cancerogene o tossiche per la riproduzione e/o mutagene-classe I (semestrale)	0,034 mg/Nmc	COT valore limite giorno (semestrale)	6 mg/Nmc	Limiti per le sostanze ritenute cancerogene o tossiche per la riproduzione e/o mutagene-classe II (semestrale)	0,33 mg/Nmc	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.3 Emissioni in aria convogliate	IMPIANTO FERMO DAL 2013																																																									
INQUINANTE/FREQUENZA	VALORE LIMITE	INQUINANTE/FREQUENZA	VALORE LIMITE																																																																							
COT valore limite orario (semestrale)	8 mg/Nmc	Limiti per le sostanze ritenute cancerogene o tossiche per la riproduzione e/o mutagene-classe I (semestrale)	0,034 mg/Nmc																																																																							
COT valore limite giorno (semestrale)	6 mg/Nmc	Limiti per le sostanze ritenute cancerogene o tossiche per la riproduzione e/o mutagene-classe II (semestrale)	0,33 mg/Nmc																																																																							

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA				RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																																																																				
			CO valore limite orario (semestrale)	75 mg/Nmc	Limiti per le sostanze ritenute cancerogene o tossiche per la riproduzione e/o mutagene-classe III (semestrale)	1,67 mg/Nmc																																																																							
			CO valore limite giorno (semestrale)	60 mg/Nmc	Limiti per le sostanze ritenute di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate-classe I (semestrale)	0,0034 mg/Nmc																																																																							
			NOx valore limite orario (semestrale)	150 mg/Nmc	Limiti per le sostanze ritenute di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate-classe II (semestrale)	0,17 mg/Nmc																																																																							
			NOx valore limite giorno (semestrale)	120 mg/Nmc	Limiti per le sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere appartenenti alla classe I (semestrale)	0,067 mg/Nmc																																																																							
			SOx valore limite orario (semestrale)	120 mg/Nmc	Limiti per le sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere appartenenti alla classe II (semestrale)	0,67 mg/Nmc																																																																							
			Polveri totali valore limite orario (semestrale)	8 mg/Nmc	Limiti per le sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere appartenenti alla classe III (semestrale)	3,34 mg/Nmc																																																																							
			Polveri totali valore limite orario (semestrale)	6 mg/Nmc	Bromo e suoi composti espressi come acido bromidrico (HBr) (semestrale)	1,67 mg/Nmc																																																																							
			Be (semestrale)	0,027 mg/Nmc	Fluoro e suoi composti espressi come acido fluoridrico (HF) (semestrale)	1,67 mg/Nmc																																																																							
			Cloro (Cl ₂) (semestrale)	1,67 mg/Nmc	Ammoniaca e suoi composti espressi come acido cloridrico (HCl) (semestrale)	33,4 mg/Nmc																																																																							
			H ₂ S (semestrale)	1,67 mg/Nmc	Cd+Hg+Tl (semestrale)	0,067 mg/Nmc																																																																							
			As+Cr (VI)+Co+Ni (respirabile ed insolubile) (semestrale)			0,270 mg/Nmc																																																																							
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Centrale BL2 (240 MWt) Camini: E5-IGE E6-IGE E7-IGE E8-IGE E9-IGE E10-IGE	21	In considerazione dei valori di prestazione del BRef e delle indicazioni fornite dal Gestore in merito alle emissioni dell'impianto, si prescrivono i limiti AIA per le emissioni convogliate in aria riportati nelle tabelle seguenti. I limiti sono da intendersi riferiti alle ore di normale funzionamento (con l'esclusione dei periodi di funzionamento transitorio di accensione e spegnimento e dei periodi di guasto) con carico superiore al minimo tecnico per gli impianti termici.				DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.3 Emissioni in aria convogliate	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">CAMPIONAMENTI</th> </tr> <tr> <th>Data/ Camino</th> <th>Certificati di analisi ANNO 2017</th> <th>Data/ Camino</th> <th>Certificati di analisi ANNO 2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="4">03 luglio 2017 E5</td> <td>n.27/IGE/082132/17</td> <td rowspan="4">dicembre 2017 E5</td> <td>n.75/IGE/1229300/17</td> </tr> <tr> <td>n.28/IGE/082133/17</td> <td>n.76/IGE/1229301/17</td> </tr> <tr> <td>n.29/IGE/082134/17</td> <td>n.77/IGE/1229302/17</td> </tr> <tr> <td>n.30/IGE/082135/17</td> <td>n.78/IGE/1229303/17</td> </tr> <tr> <td rowspan="4">03 luglio 2017 E6</td> <td>n.31/IGE/082136/17</td> <td rowspan="4">dicembre 2017 E6</td> <td>n.63/IGE/1229288/17</td> </tr> <tr> <td>n.32/IGE/082137/17</td> <td>n.64/IGE/1229289/17</td> </tr> <tr> <td>n.33/IGE/082138/17</td> <td>n.65/IGE/1229290/17</td> </tr> <tr> <td>n.34/IGE/082139/17</td> <td>n.66/IGE/1229291/17</td> </tr> <tr> <td rowspan="4">03 luglio 2017 E7</td> <td>n.35/IGE/082140/17</td> <td rowspan="4">dicembre 2017 E5</td> <td>n.71/IGE/1229296/17</td> </tr> <tr> <td>n.36/IGE/082141/17</td> <td>n.72/IGE/1229297/17</td> </tr> <tr> <td>n.37/IGE/082142/17</td> <td>n.73/IGE/1229298/17</td> </tr> <tr> <td>n.38/IGE/082143/17</td> <td>n.74/IGE/1229299/17</td> </tr> <tr> <td rowspan="4">10 luglio 2017 E8</td> <td>n.39/IGE/082144/17</td> <td rowspan="4">E8</td> <td>IMPIANTO FERMO DAL08/10/2017</td> </tr> <tr> <td>n.40/IGE/082145/17</td> <td></td> </tr> <tr> <td>n.41/IGE/082146/17</td> <td></td> </tr> <tr> <td>n.42/IGE/082147/17</td> <td></td> </tr> <tr> <td rowspan="4">10 luglio 2017 E9</td> <td>n.43/IGE/082148/17</td> <td rowspan="4">E9</td> <td>IMPIANTO FERMO DAL08/10/2017</td> </tr> <tr> <td>n.44/IGE/082149/17</td> <td></td> </tr> <tr> <td>n.45/IGE/082150/17</td> <td></td> </tr> <tr> <td>n.46/IGE/082151/17</td> <td></td> </tr> <tr> <td rowspan="4">10 luglio 2017 E10</td> <td>n.47/IGE/082152/17</td> <td rowspan="4">dicembre 2017 E10</td> <td>n.67/IGE/1229292/17</td> </tr> <tr> <td>n.48/IGE/082153/17</td> <td>n.68/IGE/1229293/17</td> </tr> <tr> <td>n.49/IGE/082154/17</td> <td>n.69/IGE/1229294/17</td> </tr> <tr> <td>n.50/IGE/082155/17</td> <td>n.70/IGE/1229295/17</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le analisi delle emissioni per i camini E5, E6, E7 e E10 per il primo semestre del 2018 sono in programma nel mese di giugno 2018. Tutti i valori presenti nei certificati di analisi rilasciati a firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191). Esami condotti da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l. (Accredia LAB 1262), con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262), sono risultati conformi ai valori prescritti.</p>	CAMPIONAMENTI				Data/ Camino	Certificati di analisi ANNO 2017	Data/ Camino	Certificati di analisi ANNO 2017	03 luglio 2017 E5	n.27/IGE/082132/17	dicembre 2017 E5	n.75/IGE/1229300/17	n.28/IGE/082133/17	n.76/IGE/1229301/17	n.29/IGE/082134/17	n.77/IGE/1229302/17	n.30/IGE/082135/17	n.78/IGE/1229303/17	03 luglio 2017 E6	n.31/IGE/082136/17	dicembre 2017 E6	n.63/IGE/1229288/17	n.32/IGE/082137/17	n.64/IGE/1229289/17	n.33/IGE/082138/17	n.65/IGE/1229290/17	n.34/IGE/082139/17	n.66/IGE/1229291/17	03 luglio 2017 E7	n.35/IGE/082140/17	dicembre 2017 E5	n.71/IGE/1229296/17	n.36/IGE/082141/17	n.72/IGE/1229297/17	n.37/IGE/082142/17	n.73/IGE/1229298/17	n.38/IGE/082143/17	n.74/IGE/1229299/17	10 luglio 2017 E8	n.39/IGE/082144/17	E8	IMPIANTO FERMO DAL08/10/2017	n.40/IGE/082145/17		n.41/IGE/082146/17		n.42/IGE/082147/17		10 luglio 2017 E9	n.43/IGE/082148/17	E9	IMPIANTO FERMO DAL08/10/2017	n.44/IGE/082149/17		n.45/IGE/082150/17		n.46/IGE/082151/17		10 luglio 2017 E10	n.47/IGE/082152/17	dicembre 2017 E10	n.67/IGE/1229292/17	n.48/IGE/082153/17	n.68/IGE/1229293/17	n.49/IGE/082154/17	n.69/IGE/1229294/17	n.50/IGE/082155/17	n.70/IGE/1229295/17	POSITIVO
CAMPIONAMENTI																																																																													
Data/ Camino	Certificati di analisi ANNO 2017	Data/ Camino	Certificati di analisi ANNO 2017																																																																										
03 luglio 2017 E5	n.27/IGE/082132/17	dicembre 2017 E5	n.75/IGE/1229300/17																																																																										
	n.28/IGE/082133/17		n.76/IGE/1229301/17																																																																										
	n.29/IGE/082134/17		n.77/IGE/1229302/17																																																																										
	n.30/IGE/082135/17		n.78/IGE/1229303/17																																																																										
03 luglio 2017 E6	n.31/IGE/082136/17	dicembre 2017 E6	n.63/IGE/1229288/17																																																																										
	n.32/IGE/082137/17		n.64/IGE/1229289/17																																																																										
	n.33/IGE/082138/17		n.65/IGE/1229290/17																																																																										
	n.34/IGE/082139/17		n.66/IGE/1229291/17																																																																										
03 luglio 2017 E7	n.35/IGE/082140/17	dicembre 2017 E5	n.71/IGE/1229296/17																																																																										
	n.36/IGE/082141/17		n.72/IGE/1229297/17																																																																										
	n.37/IGE/082142/17		n.73/IGE/1229298/17																																																																										
	n.38/IGE/082143/17		n.74/IGE/1229299/17																																																																										
10 luglio 2017 E8	n.39/IGE/082144/17	E8	IMPIANTO FERMO DAL08/10/2017																																																																										
	n.40/IGE/082145/17																																																																												
	n.41/IGE/082146/17																																																																												
	n.42/IGE/082147/17																																																																												
10 luglio 2017 E9	n.43/IGE/082148/17	E9	IMPIANTO FERMO DAL08/10/2017																																																																										
	n.44/IGE/082149/17																																																																												
	n.45/IGE/082150/17																																																																												
	n.46/IGE/082151/17																																																																												
10 luglio 2017 E10	n.47/IGE/082152/17	dicembre 2017 E10	n.67/IGE/1229292/17																																																																										
	n.48/IGE/082153/17		n.68/IGE/1229293/17																																																																										
	n.49/IGE/082154/17		n.69/IGE/1229294/17																																																																										
	n.50/IGE/082155/17		n.70/IGE/1229295/17																																																																										
			INQUINANTE/FREQUENZA	VALORE LIMITE	INQUINANTE/FREQUENZA	VALORE LIMITE																																																																							
			COT valore limite orario (semestrale)	8 mg/Nmc	Limiti per le sostanze ritenute cancerogene o tossiche per la riproduzione e/o mutagene-classe I (semestrale)	0,034 mg/Nmc																																																																							
			COT valore limite giorno (semestrale)	6 mg/Nmc	Limiti per le sostanze ritenute cancerogene o tossiche per la riproduzione e/o mutagene-classe II (semestrale)	0,33 mg/Nmc																																																																							
			CO valore limite orario (semestrale)	75 mg/Nmc	Limiti per le sostanze ritenute cancerogene o tossiche per la riproduzione e/o mutagene-classe III (semestrale)	1,67 mg/Nmc																																																																							
			CO valore limite giorno (semestrale)	60 mg/Nmc	Limiti per le sostanze ritenute di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate-classe I (semestrale)	0,0034 mg/Nmc																																																																							
			NOx valore limite orario (semestrale)	150 mg/Nmc	Limiti per le sostanze ritenute di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate-classe II (semestrale)	0,17 mg/Nmc																																																																							
			NOx valore limite giorno (semestrale)	120 mg/Nmc	Limiti per le sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere appartenenti alla classe I (semestrale)	0,067 mg/Nmc																																																																							
			SOx valore limite orario (semestrale)	120 mg/Nmc	Limiti per le sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere appartenenti alla classe II (semestrale)	0,67 mg/Nmc																																																																							
			Polveri totali valore limite orario (semestrale)	8 mg/Nmc	Limiti per le sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere appartenenti alla classe III (semestrale)	3,34 mg/Nmc																																																																							
			Polveri totali valore limite orario (semestrale)	6 mg/Nmc	Bromo e suoi composti espressi come acido bromidrico (HBr) (semestrale)	1,67 mg/Nmc																																																																							
			Be (semestrale)	0,017 mg/Nmc	Fluoro e suoi composti espressi come acido fluoridrico (HF) (semestrale)	1,67 mg/Nmc																																																																							
			Cloro (Cl ₂) (semestrale)	1,67 mg/Nmc	Ammoniaca e suoi composti espressi come acido cloridrico (HCl) (semestrale)	33,4 mg/Nmc																																																																							
			H ₂ S (semestrale)	1,67 mg/Nmc	Cd+Hg+Tl (semestrale)	0,034 mg/Nmc																																																																							
			As+Cr (VI)+Co+Ni (respirabile ed insolubile) (semestrale)			0,170 mg/Nmc																																																																							

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Centrale BS1 (47 MWt) camino E1-IGE	22.a	Per il camino E1-IGE (ovvero per tutti i camini dell'attività di coincenerimento) il Gestore deve garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 237-quattordices del D.lgs. 152/06 e s.m.i., inoltre dovranno essere misurati e registrati in continuo: il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore acqueo, la portata volumetrica nell'effluente gassoso. Deve essere inoltre misurata e registrata in continuo la temperatura dei gas vicino alla parete interna o in altro punto rappresentativo della camera di combustione, individuato in accordo con le autorità di controllo;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.3 Emissioni in aria convogliate	La Società misura e registra in continuo: il tenore volumetrico di ossigeno, la temperatura, la pressione, il tenore di vapore acqueo, la portata volumetrica nell'effluente gassoso e la temperatura dei gas vicino alla parete interna (o in altro punto rappresentativo della camera di combustione), attraverso il sistema SME, installato al servizio del camino E1 nella sua interezza è composto da tre tipi di sistemi; <ul style="list-style-type: none"> • il primo sistema è la strumentazione detta "in situ" cioè installata al camino e comprende i misuratori di portata, temperatura, pressione assoluta e polveri • il secondo sistema rappresenta la strumentazione in cabina analisi collegata al processo tramite tubo sonda e linea riscaldata, esso comprende FTIR, FID e ZrO2, con sistemi accessori tipo generatore d'aria di zero e purificatore d'aria. • il terzo rappresenta i sistemi hardware e software che ricevono i dati dalla strumentazione e, secondo la normativa, elaborano e gestiscono i dati al fine della verifica del rispetto normativo Per l'unico camino di BS1, il sistema di monitoraggio delle emissioni per la CTE è costituito da: <ul style="list-style-type: none"> • n°2 sistemi di campionamento con linea di trasporto riscaldata • n°2 FTIR ABB • n°2 analizzatori di ossigeno all'ossido di zirconio • n°2 Multifid per la misura del COT (Carbonio Organico Totale) • n°1 set di bombole di idrogeno per il Multifid • n°2 sistemi di purificazione aria compressa • n°2 sistemi di tipo elettrodinamico e triboelettrico per la determinazione delle polveri • n°1 misuratore di velocità fumi per la determinazione della portata fumi Tutti i dati misurati e registrati dal sistema di monitoraggio emissioni sono inviati su video in sala controllo mediante rete dedicata, sono pertanto istantaneamente disponibili agli operatori per gli eventuali interventi correttivi di processo. Tutti i parametri prescritti sono misurati e registrati in continuo e sono disponibili per le autorità di controllo.	POSITIVO
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Centrale BL1 (57 MWt) Camini: E2-IGE E3-IGE E4-IGE		Per i camini E2/E3/E4-IGE il Gestore deve garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 237-quattordices del D.lgs. 152/06 e s.m.i., inoltre dovranno essere misurati e registrati in continuo: Pressione dell'effluente gassoso, Portata volumetrica dell'effluente gassoso, Tenore volumetrico di O ₂ , Tenore del vapore acqueo dell'effluente gassoso, COT, CO, NO _x (come NO ₂), SO ₂ , Polveri totali. Durante le fasi di accensione e spegnimento, il Gestore deve misurare il tempo impiegato per raggiungere la condizione normale funzionamento	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.3 Emissioni in aria convogliate	IMPIANTO FERMO DAL 2013	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Centrale BL2 (240 MWt) Camini: E5-IGE E6-IGE E7-IGE E10-IGE		Per i camini E5/E6/E7/E8/E9/E10-IGE il Gestore deve garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 237-quattordices del D.lgs. 152/06 e s.m.i., inoltre dovranno essere misurati e registrati in continuo: Pressione dell'effluente gassoso, Portata volumetrica dell'effluente gassoso, Tenore volumetrico di O ₂ , Tenore del vapore acqueo dell'effluente gassoso, COT, CO, NO _x (come NO ₂), SO ₂ , Polveri totali. Durante le fasi di accensione e spegnimento, il Gestore deve misurare il tempo impiegato per raggiungere la condizione normale funzionamento	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.3 Emissioni in aria convogliate	La Società per BL2 misura e registra in continuo: Pressione dell'effluente gassoso, Portata volumetrica dell'effluente gassoso, Tenore volumetrico di O ₂ , Tenore del vapore acqueo dell'effluente gassoso, COT, CO, NO _x (come NO ₂), SO ₂ , Polveri totali, attraverso il sistema SME, esso nella sua interezza è composto da tre tipi di sistemi; <ul style="list-style-type: none"> • il primo sistema e la strumentazione detta "in situ" cioè installata al camino e comprende i misuratori di temperatura, pressione assoluta, portata fumi, polveri, ossigeno all'ossido di zirconio • il secondo sistema rappresenta la strumentazione nei quadri analisi collegata al processo tramite tubo sonda e linea riscaldata: esso comprende NDIR, O₂ Paramagnetico, FID, compreso i sistemi hardware (PLC, elettrovalvole) e accessori nel quadro analisi quali frigo per la condensa del gas campione, pompa di prelievo e bombole del gas di riferimento • il terzo rappresenta i sistemi hardware e software che ricevono i dati dalla strumentazione e, secondo la normativa, elaborano e gestiscono i dati al fine della verifica del rispetto normativo (SME/SAD) Il sistema di analisi di monitoraggio delle emissioni ai camini è costituito da: <ul style="list-style-type: none"> • n° 4 sistemi di campionamento con linea di trasporto riscaldata e sistema di trattamento 	POSITIVO

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																								
					<ul style="list-style-type: none"> n° 6 NDIR per CO, SO2, NO, COT (n.2 su sistemi back-up) n° 4 O2 paramagnetico per O2 secco n° 4 ZrO2 per ossigeno umido n° 2 kit bombole e relative elettrovalvole n° 1 sistema in situ di controllo temperatura, pressione fumi, portata fumi per ogni camino n° 1 misuratore ottico in situ per le polveri per ogni camino. Tutti i dati misurati e registrati dal sistema di monitoraggio emissioni sono inviati su video in sala controllo mediante segnale etc, sono pertanto istantaneamente disponibili agli operatori per gli eventuali interventi correttivi di processo, solo i segnali provenienti dalla strumentazione in situ (PLV, Tfumi, Pfumi, Q fumi) sono gestiti in 4/20mA dai sistemi PLC. 																									
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Centrale BS1 (47 MWt) camino E1-IGE	22.b	Il Gestore deve assicurare la misurazione e registrazione della quantità di rifiuti e di combustibile alimentati ai forni;	Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Determinazione Dirigenziale n°140 del 09/10/2003 e Determinazione Dirigenziale n°609 del 23/09/2011	<table border="1"> <thead> <tr> <th>data comunicazione</th> <th>numero raccomandata</th> <th>Biomassa tonn</th> <th>Rifiuti Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>23/02/2018</td> <td>14905007565-5</td> <td>4.762,614</td> <td>4.772,386</td> </tr> <tr> <td>28/03/2018</td> <td>14905007592-8</td> <td>4.661,485</td> <td>3.946,215</td> </tr> <tr> <td>10/05/2018</td> <td>14905007667-8</td> <td>4.058,741</td> <td>4.336,759</td> </tr> <tr> <td>29/05/2018</td> <td>14905007679-2</td> <td>5.165,751</td> <td>4.141,649</td> </tr> <tr> <td colspan="2">TOTALE PER CATEGORIA</td> <td>18.648,591</td> <td>17.196,009</td> </tr> </tbody> </table> <p>Come si evince dai Registri di carico e scarico della Ital Green Energy S.r.l., con riferimento all'anno 2018, i quantitativi per l'operazione di recupero R1 (Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sono sotto la capacità massima annua pari a 108.000 tonn. per le tipologie di rifiuti non pericolosi riportati in tabella.</p> <p>E dalle comunicazioni inviate alla Provincia di Bari come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n°140 del 09/10/2003 e Determinazione Dirigenziale n°609 del 23/09/2011</p>	data comunicazione	numero raccomandata	Biomassa tonn	Rifiuti Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006	23/02/2018	14905007565-5	4.762,614	4.772,386	28/03/2018	14905007592-8	4.661,485	3.946,215	10/05/2018	14905007667-8	4.058,741	4.336,759	29/05/2018	14905007679-2	5.165,751	4.141,649	TOTALE PER CATEGORIA		18.648,591	17.196,009	POSITIVO
data comunicazione	numero raccomandata	Biomassa tonn	Rifiuti Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006																											
23/02/2018	14905007565-5	4.762,614	4.772,386																											
28/03/2018	14905007592-8	4.661,485	3.946,215																											
10/05/2018	14905007667-8	4.058,741	4.336,759																											
29/05/2018	14905007679-2	5.165,751	4.141,649																											
TOTALE PER CATEGORIA		18.648,591	17.196,009																											
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Centrale BS1 (47 MWt) camino E1-IGE	22.c	Richiamando i contenuti di cui all'art. 237 octiesdecies, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., si prescrive che per nessun motivo, in caso di superamento dei valori limite di emissione, rimpianto di coincenerimento può continuare ad incenerire rifiuti per più di quattro ore consecutive. La durata cumulativa del funzionamento in tali condizioni in un anno deve essere inferiore a sessanta ore. La durata di sessanta ore si applica alle linee dell'intero impianto che sono collegate allo stesso dispositivo di abbattimento degli inquinanti dei gas di combustione;	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	I limiti prescritti non sono mai stati superati nel 2017. Dal 01/01/2018 al 31/05/2018 non si sono verificati superamenti dei valori limite di emissione superiori alle 4 ore. Tali valori sono monitorati e registrati.	POSITIVO																								
EMISSIONI IN ATMOSFERA	EMISSIONI COINVOLGATE DELLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt) Centrale BL2 (240 MWt) Camini E5/E6/E7/E10	22.d	<p>il Gestore deve garantire il corretto funzionamento dei dispositivi automatici di misurazione delle emissioni gassose; gli stessi saranno sottoposti a controllo da parte dell'Autorità di controllo. La taratura di detti dispositivi deve essere verificata, con metodo parallelo di riferimento, con cadenza almeno triennale;</p> <p>il Gestore deve garantire il corretto funzionamento dei dispositivi automatici di misurazione delle emissioni gassose; gli stessi saranno sottoposti a controllo da parte dell'Autorità di controllo.</p> <p>La taratura di detti dispositivi deve essere verificata, con metodo parallelo di riferimento, con cadenza almeno triennale;</p> <p>Infine, il Gestore che è dotato di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni ai camini (SME) dovrà in qualunque caso avvalersi, per l'analisi dei parametri d'interesse, come previsto dalla norma di riferimento UNI EN 14181:2005 Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici, di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.</p> <p>Il controllo della qualità per i sistemi di monitoraggio in continuo deve prevedere una serie di procedure (QAL 2, QAL 3, AST), conformi alla Norma UNI EN 14181:2015, che assicurino:</p> <ul style="list-style-type: none"> la corretta installazione della strumentazione, la verifica dell'accuratezza delle misure tramite il confronto con un metodo di riferimento (taratura, vedi tabella seguente), una prova di variabilità da eseguire tramite i metodi di riferimento suddetti (i requisiti degli intervalli di confidenza sono fissati dall'Autorità sulla base dei limiti di emissione e sono riportati nel PIC); la verifica della consistenza tra le derive di zero e di span determinate durante la procedura QAL 1 (Norma UNI EN 4956:2004) e le derive di zero e di span verificate durante il normale funzionamento dello SME; la verifica delle prestazioni e del funzionamento dello SME e la valutazione della variabilità e della validità della taratura mediante la conduzione del test di sorveglianza annuale. 	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.3 Emissioni in aria convogliate Deliberazione del Direttore Generale ARPA n. 86 del 25/02/2013 UNI EN 14181:2005 UNI CEI EN ISO/IEC 17025 Norma UNI EN 4956:2004	<p>Per quanto riguarda il controllo della qualità dei sistemi di monitoraggio in continuo (SME) di BS1:</p> <ul style="list-style-type: none"> è stata effettuata, in data 16-19/10/17, la Verifica della conformità dei sistemi di analisi in continuo delle emissioni (SME) mediante la determinazione dell'indice di accuratezza relativo IAR ai sensi del Decreto Legislativo 152/06, Allegato VI alla Parte Quinta, a cura della LASER LAB S.r.l. - Via Custoza 31 - 66100 Chieti (CH) Laboratorio accreditato ACCREDIA n.142 in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 <ul style="list-style-type: none"> Rapporti di Prova verifica IAR Sistema SME FT-IR A n° 28825/17 Rapporti di Prova verifica IAR Sistema SME FT-IR B n° 28828/17 è stata effettuata, in data 16/10/17, la Verifica della conformità del sistema di analisi in continuo delle emissioni (SME) mediante la QAL2 e test di Linearità ai sensi della Norma UNI EN 14181:2015. Inoltre, sono state svolte le tarature dei polverimetri ai sensi della Norma UNI EN 14181:2015 e UN EN 13284-02 (2005) e la verifica dell'idoneità del punto di prelievo come previsto Legislativo 152/06, Allegato VI alla 	POSITIVO																								
			Metodi di Riferimento per l'assicurazione della qualità dello SME																											
			<table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Metodo</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NO_x</td> <td>UNI EN 14792:2006</td> <td>Determinazione analitica mediante chemiluminescenza (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento ed il sistema di condizionamento del gas)</td> </tr> <tr> <td>SO₂</td> <td>UNI EN 14791:2006</td> <td>Determinazione analitica mediante cromatografia ionica o metodo di Thorin (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento del gas)</td> </tr> <tr> <td>Polveri</td> <td>UNI EN 23210:2009</td> <td>Determinazione analitica mediante tecnica ad infrarossi non dispersiva (NDIR), con sistema di campionamento</td> </tr> </tbody> </table>	Parametro	Metodo	Descrizione	NO _x	UNI EN 14792:2006	Determinazione analitica mediante chemiluminescenza (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento ed il sistema di condizionamento del gas)	SO ₂	UNI EN 14791:2006	Determinazione analitica mediante cromatografia ionica o metodo di Thorin (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento del gas)	Polveri	UNI EN 23210:2009	Determinazione analitica mediante tecnica ad infrarossi non dispersiva (NDIR), con sistema di campionamento															
Parametro	Metodo	Descrizione																												
NO _x	UNI EN 14792:2006	Determinazione analitica mediante chemiluminescenza (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento ed il sistema di condizionamento del gas)																												
SO ₂	UNI EN 14791:2006	Determinazione analitica mediante cromatografia ionica o metodo di Thorin (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento del gas)																												
Polveri	UNI EN 23210:2009	Determinazione analitica mediante tecnica ad infrarossi non dispersiva (NDIR), con sistema di campionamento																												

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																								
			<table border="1"> <tr> <td></td> <td>(PM 10, PM 2,5)</td> <td>e condizionamento del gas campione</td> </tr> <tr> <td></td> <td>UNI EN 13284-2:2005</td> <td>Da impiegare, per le parti di pertinenza, nella normalizzazione dei metodi continui di misura</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>UNI EN15058:2006</td> <td>Determinazione analitica mediante tecnica ad infrarossi non dispersiva (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento ed il sistema di condizionamento del gas)</td> </tr> </table> <p>I Rapporti di Prova sulle verifiche degli SME devono essere trasmessi con il Rapporto annuale. Il test di sorveglianza annuale sarà realizzato da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Il Gestore al fine di poter far effettuare tale test sotto la supervisione di un rappresentante dell'Autorità di controllo, comunicherà con congruo anticipo (4 settimane) il crono programma dello stesso all'Autorità di controllo. La verifica durante il normale funzionamento dell'impianto sarà realizzata sotto la responsabilità del Gestore. Tutta la strumentazione sarà mantenuta in accordo alle prescrizioni del costruttore e sarà tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento. Per consentire l'accurata determinazione dei parametri da misurare anche durante gli eventi di avvio/spengimento dei gruppi termici, la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini deve essere a doppia scala di misura con fondo scala rispettivamente pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 150% del limite in condizioni di funzionamento normale; 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore. <p>In alternativa, devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopra indicati. Per i parametri portata/velocità, ossigeno e vapore acqueo dovrà essere determinato l'indice di accuratezza relativo, in accordo a quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 (parte V allegato 6). Nella tabella seguente sono riportati i metodi di riferimento che dovranno essere utilizzati per il calcolo del suddetto indice.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">Metodi di Riferimento per la determinazione dell'indice di accuratezza relativo</th> </tr> <tr> <th>Parametro</th> <th>Metodo</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Portata/ Velocità</td> <td>UNI EN 10169:2001</td> <td>Metodo manuale che prevede l'utilizzo di due tipi di tubi di Pitot (L e S). Nel presente metodo sono indicate anche le procedure per la determinazione della temperatura e della pressione statica assoluta del gas e della pressione differenziale dinamica.</td> </tr> <tr> <td>Ossigeno</td> <td>UNI EN 14789:2006</td> <td>Determinazione analitica mediante un analizzatore paramagnetico (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento ed il sistema di condizionamento del gas)</td> </tr> <tr> <td>Vapore acqueo</td> <td>UNI EN 14790:2006</td> <td>Determinazione analitica del peso/volume previa condensazione/adsorbimento (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento del gas)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per quanto riguarda i dati acquisiti dagli SME, devono essere registrati e conservati: 1) i valori elementari espressi nelle unità di misura pertinenti alla grandezza misurata, 2) i segnali di stato delle apparecchiature principali e ausiliarie necessari per la funzione di validazione dei dati, 3) le medie orarie e semiorarie (ove pertinenti) dopo la validazione dei valori elementari e dei valori medi orari (o semiorari) calcolati. Nel caso in cui a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino le misure di uno o più inquinanti, il Gestore deve attuare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> per le prime 24 ore di blocco sarà sufficiente mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali; dopo le prime 24 ore di blocco dovrà essere utilizzato un sistema di stima dell'emissioni in continuo basato su una procedura derivata dai dati storici di emissione al camino e citata nel Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio Continuo delle Emissioni; il Gestore dovrà altresì notificare all' Autorità di Controllo l'evento; dopo le prime 48 ore di blocco, estendibili a 72 ore in caso di comprovati problemi di natura logistica e/o organizzativa, dovranno essere eseguite 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di campionamento automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale, per tutti i parametri soggetti a monitoraggio, in sostituzione delle misure continue. <p>Per i parametri di normalizzazione ossigeno, temperatura, pressione e vapore d'acqua. dopo le prime 48 ore di blocco, estendibili a 72 ore in caso di comprovati problemi di natura logistica e/o organizzativa, dovranno essere eseguite 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di campionamento automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale.</p>		(PM 10, PM 2,5)	e condizionamento del gas campione		UNI EN 13284-2:2005	Da impiegare, per le parti di pertinenza, nella normalizzazione dei metodi continui di misura	CO	UNI EN15058:2006	Determinazione analitica mediante tecnica ad infrarossi non dispersiva (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento ed il sistema di condizionamento del gas)	Metodi di Riferimento per la determinazione dell'indice di accuratezza relativo			Parametro	Metodo	Descrizione	Portata/ Velocità	UNI EN 10169:2001	Metodo manuale che prevede l'utilizzo di due tipi di tubi di Pitot (L e S). Nel presente metodo sono indicate anche le procedure per la determinazione della temperatura e della pressione statica assoluta del gas e della pressione differenziale dinamica.	Ossigeno	UNI EN 14789:2006	Determinazione analitica mediante un analizzatore paramagnetico (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento ed il sistema di condizionamento del gas)	Vapore acqueo	UNI EN 14790:2006	Determinazione analitica del peso/volume previa condensazione/adsorbimento (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento del gas)		<p>Parte Quinta, a cura della LASER LAB S.r.l. - Via Custoza 31 - 66100 Chieti (CH) Laboratorio accreditato ACCREDIA n.142 in base alla norma UNI CEI EN ISO\IEC 17025:2005</p> <ul style="list-style-type: none"> Rapporti di Prova verifica QAL2 Sistema SME FT-IR A n° 28824/17 Rapporti di Prova verifica QAL2 Sistema SME FT-IR B n° 28827/17 <p>Per quanto riguarda il controllo della qualità dei sistemi di monitoraggio in continuo (SME) di BL2, le attività di verifica della qualità dei Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (determinazione dello IAR e QAL2, come previsto dall'allegato VI alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), sono in programma a giugno 2018, come comunicazione inviata a mezzo pec alle Autorità di Controllo.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione degli SME per gli impianti BS1 e BL2, la società si è dotata di un Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), previsto dal D.Lgs. 152/06 "Testo unico per l'ambiente" modificato dal D.Lgs 46/14, inviato a mezzo pec alle Autorità di Controllo.</p>	
	(PM 10, PM 2,5)	e condizionamento del gas campione																												
	UNI EN 13284-2:2005	Da impiegare, per le parti di pertinenza, nella normalizzazione dei metodi continui di misura																												
CO	UNI EN15058:2006	Determinazione analitica mediante tecnica ad infrarossi non dispersiva (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento ed il sistema di condizionamento del gas)																												
Metodi di Riferimento per la determinazione dell'indice di accuratezza relativo																														
Parametro	Metodo	Descrizione																												
Portata/ Velocità	UNI EN 10169:2001	Metodo manuale che prevede l'utilizzo di due tipi di tubi di Pitot (L e S). Nel presente metodo sono indicate anche le procedure per la determinazione della temperatura e della pressione statica assoluta del gas e della pressione differenziale dinamica.																												
Ossigeno	UNI EN 14789:2006	Determinazione analitica mediante un analizzatore paramagnetico (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento ed il sistema di condizionamento del gas)																												
Vapore acqueo	UNI EN 14790:2006	Determinazione analitica del peso/volume previa condensazione/adsorbimento (nella norma vengono definiti anche i criteri per il campionamento del gas)																												
EMISSIONI IN ATMOSFERA	EMISSIONI COINVOGLIATE DELLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt) Centrale BL2 (240 MWt) Camini E5/E6/E7/E10	22.e	Il Gestore è tenuto a trasmettere i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera, in aggiunta e contestualmente all'invio cartaceo all'Autorità competente, anche per via web al sito www.cet.arpa.apra.it . Inoltre, il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014.	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.3 Emissioni in aria convogliate	La Società ha trasmesso quanto prescritto entro il 30/04/2018	POSITIVO																								
		22.f	Il Gestore è tenuto agli obblighi di cui alla Deliberazione del Direttore Generale ARPA n. 86 del 25/02/2013 circa le procedure di visualizzazione e reportistica dei dati SME.	Deliberazione del Direttore Generale ARPA n. 86 del 25/02/2013	La Ital Green Energy S.r.l., ottempera a tutti gli obblighi di cui alla Deliberazione del Direttore Generale ARPA n. 86 del 25/02/2013 circa le procedure di visualizzazione e reportistica dei dati SME. Tra l'altro sono riportate si è dotata di un Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME).	POSITIVO																								

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																									
EMISSIONI IN ATMOSFERA	EMISSIONI DIFFUSE DELLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt) Centrale BL1 (57 MWt) Centrale BL2 (240 MWt)	23	Si ritiene necessario predisporre entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di AIA, per il punto di emissione in atmosfera E1-IGE che afferisce alla centrale BS1 che utilizza anche come aria comburente quella aspirata dal capannone "zona A" dove sono stoccati i rifiuti, un Programma di monitoraggio degli odori, da concordare con l'Autorità di controllo, con le modalità e nei limiti previsti dalla L.R. n. 23/2015, per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.4 Immissioni in atmosfera di sostanze odorogene ed emissioni diffuse e fuggitive Legge regionale del 16 Aprile 2015 n. 23	La Ital Green Energy S.r.l. ha provveduto a redigere un Programma di Monitoraggio degli Odori, pianificando le attività di campionamento ed analisi delle emissioni odorogene del punto emissivo E1-IGE, con frequenza semestrale e modalità di cui all'allegato tecnico della Legge Regionale n.23 del 16 aprile 2015, indicate nel piano di monitoraggio, a partire da giugno 2018. Il Programma di Monitoraggio degli Odori è stato inviato a mezzo pec alle Autorità di Controllo.	POSITIVO																									
		24	Il Gestore deve trasmettere all'Autorità di controllo, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di AIA, un programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair). Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC e presentato all'Autorità di controllo;		Tutti i punti di emissioni sono stati catalogati. Nel maggio 2018 è stata condotta una campagna di monitoraggio su 192 sorgenti in servizio durante l'anno, da parte della ditta VED S.r.l.. E' stata rilevata una sola sorgente fuori soglia, sulla quale si è opportunamente intervenuti con attività di riparazione per rientrare nei limiti.	POSITIVO																									
		25	Un dettagliato programma, comprendente i protocolli di ispezione e intervento, dovrà essere trasmesso all'Autorità di controllo entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali. Il programma dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e, comunque, il completamento della prima fase operativa dovrà essere concluso entro 24 mesi dal rilascio del provvedimento. Nella tabella seguente sono riassunte le informazioni riguardanti le emissioni fuggitive e diffuse che si possono originare negli impianti Ital Green Energy S.r.l.. <table border="1" data-bbox="549 924 1914 1638"> <thead> <tr> <th>Attività</th> <th>Parametro</th> <th>Tipo di verifica</th> <th>Monitoraggio/ registrazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pratica operativa</td> <td>Sfiati dei serbatoi</td> <td>Ispezione visiva semestrale</td> <td>Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato</td> </tr> <tr> <td>Pratica operativa</td> <td>Aspirazione di cappe e condotti</td> <td>Ispezione visiva mensile</td> <td>Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.</td> </tr> <tr> <td>Stoccaggio di sansa esausta (capannone A)</td> <td>Polveri da sansa esausta</td> <td>Misura annuale e/o a valle della sostituzione filtri</td> <td>Registrazione su file</td> </tr> <tr> <td>Silos stoccaggio bicarbonato</td> <td>Polveri di bicarbonato</td> <td>Controllo mensile della integrità maniche del sistema di abbattimento</td> <td>Registrazione su file</td> </tr> <tr> <td>Stoccaggio ceneri pesanti e leggere</td> <td>Polveri di cenere non pericolose</td> <td>Controllo mensile della integrità delle maniche del sistema di abbattimento Misura annuale e/o a valle della sostituzione filtri</td> <td>Registrazione su file</td> </tr> <tr> <td>Carbone attivo</td> <td>Polveri di carbone attivo</td> <td>Versamento del carbone in sacchi con attenzione da parte dell'operatore al fine di minimizzare le dispersioni in atmosfera.</td> <td>Registrazione su file</td> </tr> </tbody> </table>		Attività	Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/ registrazione	Pratica operativa	Sfiati dei serbatoi	Ispezione visiva semestrale	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato	Pratica operativa	Aspirazione di cappe e condotti	Ispezione visiva mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.	Stoccaggio di sansa esausta (capannone A)	Polveri da sansa esausta	Misura annuale e/o a valle della sostituzione filtri	Registrazione su file	Silos stoccaggio bicarbonato	Polveri di bicarbonato	Controllo mensile della integrità maniche del sistema di abbattimento	Registrazione su file	Stoccaggio ceneri pesanti e leggere	Polveri di cenere non pericolose	Controllo mensile della integrità delle maniche del sistema di abbattimento Misura annuale e/o a valle della sostituzione filtri	Registrazione su file	Carbone attivo	Polveri di carbone attivo	Versamento del carbone in sacchi con attenzione da parte dell'operatore al fine di minimizzare le dispersioni in atmosfera.
Attività	Parametro	Tipo di verifica	Monitoraggio/ registrazione																												
Pratica operativa	Sfiati dei serbatoi	Ispezione visiva semestrale	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di manutenzioni, registrare la descrizione del lavoro effettuato																												
Pratica operativa	Aspirazione di cappe e condotti	Ispezione visiva mensile	Annotazione su registro delle manutenzioni delle date di esecuzione delle ispezioni sugli impianti ed esito. Nel caso di esecuzioni di manutenzioni registrare la descrizione del lavoro effettuato.																												
Stoccaggio di sansa esausta (capannone A)	Polveri da sansa esausta	Misura annuale e/o a valle della sostituzione filtri	Registrazione su file																												
Silos stoccaggio bicarbonato	Polveri di bicarbonato	Controllo mensile della integrità maniche del sistema di abbattimento	Registrazione su file																												
Stoccaggio ceneri pesanti e leggere	Polveri di cenere non pericolose	Controllo mensile della integrità delle maniche del sistema di abbattimento Misura annuale e/o a valle della sostituzione filtri	Registrazione su file																												
Carbone attivo	Polveri di carbone attivo	Versamento del carbone in sacchi con attenzione da parte dell'operatore al fine di minimizzare le dispersioni in atmosfera.	Registrazione su file																												

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																																																																						
SCARICHI IDRICI	SCARICHI IDRICI RELATIVI ALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt) Centrale BL1 (57 MWt) Centrale BL2 (240 MWt)	26	<p>La Ital Green Energy S.r.l. è autorizzata ad effettuare gli scarichi idrici riportati nella seguente tabella:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">SCARICO</th> <th rowspan="2">TIPO DI REFLUO</th> <th rowspan="2">CORPO RECETTORE</th> <th colspan="2">Coordinate del punto di emissione UMT WGS84</th> </tr> <tr> <th>Latitudine X(m)</th> <th>Longitudine Y(m)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SFI-IGE</td> <td>Acque industriali</td> <td>Fognatura AQP</td> <td>690251.19mE</td> <td>4536835.00mN</td> </tr> <tr> <td>SF2-IGE</td> <td>Acque domestiche</td> <td>Fognatura AQP</td> <td>690611.08mE</td> <td>4536783.80mN</td> </tr> <tr> <td>SF3-IGE</td> <td>Impianto BS1: acque di dilavamento</td> <td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. In sostituzione pozzi disperdenti</td> <td>690883.28mE</td> <td>4536589.82mN</td> </tr> <tr> <td>SF4-IGE</td> <td>Impianto BL1: acque di dilavamento</td> <td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. In sostituzione pozzi disperdenti</td> <td>690513.35mE</td> <td>4536562.51mN</td> </tr> <tr> <td>SF4-IGE</td> <td>Impianto BL2: acque di dilavamento</td> <td>Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. In sostituzione pozzi disperdenti</td> <td>690636.89mE</td> <td>4536442.05mN</td> </tr> </tbody> </table>	SCARICO	TIPO DI REFLUO	CORPO RECETTORE	Coordinate del punto di emissione UMT WGS84		Latitudine X(m)	Longitudine Y(m)	SFI-IGE	Acque industriali	Fognatura AQP	690251.19mE	4536835.00mN	SF2-IGE	Acque domestiche	Fognatura AQP	690611.08mE	4536783.80mN	SF3-IGE	Impianto BS1: acque di dilavamento	Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. In sostituzione pozzi disperdenti	690883.28mE	4536589.82mN	SF4-IGE	Impianto BL1: acque di dilavamento	Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. In sostituzione pozzi disperdenti	690513.35mE	4536562.51mN	SF4-IGE	Impianto BL2: acque di dilavamento	Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. In sostituzione pozzi disperdenti	690636.89mE	4536442.05mN	<p>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.5 Scarichi idrici</p>	<p>La Ital Green Energy S.r.l. effettua gli scarichi idrici esclusivamente attraverso i punti riportati in tabella.</p>	POSITIVO																																						
		SCARICO	TIPO DI REFLUO				CORPO RECETTORE	Coordinate del punto di emissione UMT WGS84																																																																				
				Latitudine X(m)	Longitudine Y(m)																																																																							
		SFI-IGE	Acque industriali	Fognatura AQP	690251.19mE	4536835.00mN																																																																						
SF2-IGE	Acque domestiche	Fognatura AQP	690611.08mE	4536783.80mN																																																																								
SF3-IGE	Impianto BS1: acque di dilavamento	Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. In sostituzione pozzi disperdenti	690883.28mE	4536589.82mN																																																																								
SF4-IGE	Impianto BL1: acque di dilavamento	Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. In sostituzione pozzi disperdenti	690513.35mE	4536562.51mN																																																																								
SF4-IGE	Impianto BL2: acque di dilavamento	Recupero tramite consorzio Ecoacque S.r.l. In sostituzione pozzi disperdenti	690636.89mE	4536442.05mN																																																																								
27	<p>I reflui industriali trattati inviati alla rete fognaria AQP tramite lo scarico SF1-IGE devono essere conformi ai limiti riportati in tabella 3 (Scarico in rete fognante) Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">PARAMETRI DA MONITORARE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ph</td> <td>Mercurio</td> <td>Azoto nitrico (come N)</td> </tr> <tr> <td>Temperatura</td> <td>Nichel</td> <td>Grassi e olii animali/vegetali</td> </tr> <tr> <td>Materiali grossolani</td> <td>Piombo</td> <td>Idrocarburi totali</td> </tr> <tr> <td>Colore</td> <td>Rame</td> <td>Fenoli</td> </tr> <tr> <td>Odore</td> <td>Selenio</td> <td>Aldeidi</td> </tr> <tr> <td>Solidi speciali totali</td> <td>Stagno</td> <td>Solventi organici aromatici</td> </tr> <tr> <td>BOD5 (come O₂)</td> <td>Zinco</td> <td>Solventi organici azotati</td> </tr> <tr> <td>COD (come O₂)</td> <td>Cianuri totali (CN)</td> <td>Tensioattivi totali</td> </tr> <tr> <td>Alluminio</td> <td>Cloro attivo libero</td> <td>Pesticidi fosforati</td> </tr> <tr> <td>Arsenico</td> <td>Solfuri (come H₂S)</td> <td>Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:</td> </tr> <tr> <td>Bario</td> <td>Solfati (come SO₃)</td> <td>aldrin</td> </tr> <tr> <td>Boro</td> <td>Solfati (come SO₄)</td> <td>dicldrin</td> </tr> <tr> <td>Cadmio</td> <td>Cloruri</td> <td>endrin</td> </tr> <tr> <td>Cromo totale</td> <td>Fluoruri</td> <td>isodrin</td> </tr> <tr> <td>Cromo VI</td> <td>Fosforo totale (come P)</td> <td>Solventi clorurati</td> </tr> <tr> <td>Ferro</td> <td>Azoto ammoniacale (come NH₄)</td> <td>Escherichia coli</td> </tr> <tr> <td>Manganese</td> <td>Azoto nitroso (come N)</td> <td>Saggio di tossicità acuta</td> </tr> </tbody> </table> <p>LIMITI previsti dalla Tabella 3 Allegato V alla Parte III (scarico in rete fognaria) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>	PARAMETRI DA MONITORARE			Ph	Mercurio	Azoto nitrico (come N)	Temperatura	Nichel	Grassi e olii animali/vegetali	Materiali grossolani	Piombo	Idrocarburi totali	Colore	Rame	Fenoli	Odore	Selenio	Aldeidi	Solidi speciali totali	Stagno	Solventi organici aromatici	BOD5 (come O ₂)	Zinco	Solventi organici azotati	COD (come O ₂)	Cianuri totali (CN)	Tensioattivi totali	Alluminio	Cloro attivo libero	Pesticidi fosforati	Arsenico	Solfuri (come H ₂ S)	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:	Bario	Solfati (come SO ₃)	aldrin	Boro	Solfati (come SO ₄)	dicldrin	Cadmio	Cloruri	endrin	Cromo totale	Fluoruri	isodrin	Cromo VI	Fosforo totale (come P)	Solventi clorurati	Ferro	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	Escherichia coli	Manganese	Azoto nitroso (come N)	Saggio di tossicità acuta	<p>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.5 Scarichi idrici</p> <p>Tabella 3 Allegato V alla Parte III (scarico in rete fognaria) D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>	<p>In relazione allo scarico SF1, nel 2017 è stato effettuato un campionamento eseguito in data 28/12/2017i cui risultati sono riportati nel Rapporti di Prova:</p> <ul style="list-style-type: none"> N° 1/A Ital Green Energy/122850/17 del 28/12/2017 rilasciato a firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191). Esame condotti da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l., con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262), i risultati sono risultati conformi ai valori prescritti dalla Tabella 3 Allegato V alla Parte III (scarico in rete fognaria) D.Lgs. 152/06 e s.m.i. 	POSITIVO																		
PARAMETRI DA MONITORARE																																																																												
Ph	Mercurio	Azoto nitrico (come N)																																																																										
Temperatura	Nichel	Grassi e olii animali/vegetali																																																																										
Materiali grossolani	Piombo	Idrocarburi totali																																																																										
Colore	Rame	Fenoli																																																																										
Odore	Selenio	Aldeidi																																																																										
Solidi speciali totali	Stagno	Solventi organici aromatici																																																																										
BOD5 (come O ₂)	Zinco	Solventi organici azotati																																																																										
COD (come O ₂)	Cianuri totali (CN)	Tensioattivi totali																																																																										
Alluminio	Cloro attivo libero	Pesticidi fosforati																																																																										
Arsenico	Solfuri (come H ₂ S)	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:																																																																										
Bario	Solfati (come SO ₃)	aldrin																																																																										
Boro	Solfati (come SO ₄)	dicldrin																																																																										
Cadmio	Cloruri	endrin																																																																										
Cromo totale	Fluoruri	isodrin																																																																										
Cromo VI	Fosforo totale (come P)	Solventi clorurati																																																																										
Ferro	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	Escherichia coli																																																																										
Manganese	Azoto nitroso (come N)	Saggio di tossicità acuta																																																																										
28	<p>Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia, inviate a recupero tramite gli scarichi da SF3-IGE a SF5-IGE ad Ecoacque S.r.l., devono essere conformi ai limiti riportati in tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">PARAMETRI DA MONITORARE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Temperatura</td> <td>Saggio di tossicità acuta</td> <td>Cianuri totali (CN)</td> <td>Azoto totale</td> </tr> <tr> <td>Materiali grossolani</td> <td>Ph</td> <td>Solfuri (come H₂S)</td> <td>Conducibilità elettrica</td> </tr> <tr> <td>Colore</td> <td>Solidi speciali totali</td> <td>Solfati (come SO₃)</td> <td>Berillio</td> </tr> <tr> <td>Odore</td> <td>BOD5 (come O₂)</td> <td>Solfati (come SO₄)</td> <td>Vanadio</td> </tr> <tr> <td>Alluminio</td> <td>COD (come O₂)</td> <td>Cloruri</td> <td>Cobalto</td> </tr> <tr> <td>Ferro</td> <td>Arsenico</td> <td>Fluoruri</td> <td>Tallio</td> </tr> <tr> <td>Rame</td> <td>Bario</td> <td>Fosforo totale (come P)</td> <td>Solfati</td> </tr> <tr> <td>Zinco</td> <td>Boro</td> <td>Azoto ammoniacale (come NH₄)</td> <td>Oli minerali</td> </tr> <tr> <td>Cloro attivo libero</td> <td>Cadmio</td> <td>Grassi e olii animali/vegetali</td> <td>Pentaclorofenolo</td> </tr> <tr> <td>Azoto nitroso (come N)</td> <td>Cromo totale</td> <td>Fenoli totali</td> <td>Salmonella</td> </tr> <tr> <td>Azoto nitrico (come N)</td> <td>Cromo VI</td> <td>Aldeidi totali</td> <td>Solventi clorurati</td> </tr> <tr> <td>Idrocarburi totali</td> <td>Manganese</td> <td>Solventi organici aromatici</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Tensioattivi totali</td> <td>Mercurio</td> <td>Solventi organici azotati</td> <td>Benzene</td> </tr> <tr> <td>Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui: Aldrin, Dicldrin, Entri, Isodrin</td> <td>Nichel</td> <td>Pesticidi fosforati (ciascuno)</td> <td>Benzo(a)pirene</td> </tr> <tr> <td>Triometani (somma delle concentrazioni) Solventi organici totali</td> <td>Piombo</td> <td>Solventi clorurati</td> <td>Altri pesticidi</td> </tr> <tr> <td>Selenio</td> <td>Escherichia coli</td> <td colspan="2">Tetracloroetilene, Tricloroetilene (somma delle concentrazioni dei parametri specifici)</td> </tr> <tr> <td>Stagno</td> <td>SAR</td> <td colspan="2"></td> </tr> </tbody> </table> <p>limiti riportati in tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;</p>	PARAMETRI DA MONITORARE				Temperatura	Saggio di tossicità acuta	Cianuri totali (CN)	Azoto totale	Materiali grossolani	Ph	Solfuri (come H ₂ S)	Conducibilità elettrica	Colore	Solidi speciali totali	Solfati (come SO ₃)	Berillio	Odore	BOD5 (come O ₂)	Solfati (come SO ₄)	Vanadio	Alluminio	COD (come O ₂)	Cloruri	Cobalto	Ferro	Arsenico	Fluoruri	Tallio	Rame	Bario	Fosforo totale (come P)	Solfati	Zinco	Boro	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	Oli minerali	Cloro attivo libero	Cadmio	Grassi e olii animali/vegetali	Pentaclorofenolo	Azoto nitroso (come N)	Cromo totale	Fenoli totali	Salmonella	Azoto nitrico (come N)	Cromo VI	Aldeidi totali	Solventi clorurati	Idrocarburi totali	Manganese	Solventi organici aromatici		Tensioattivi totali	Mercurio	Solventi organici azotati	Benzene	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui: Aldrin, Dicldrin, Entri, Isodrin	Nichel	Pesticidi fosforati (ciascuno)	Benzo(a)pirene	Triometani (somma delle concentrazioni) Solventi organici totali	Piombo	Solventi clorurati	Altri pesticidi	Selenio	Escherichia coli	Tetracloroetilene, Tricloroetilene (somma delle concentrazioni dei parametri specifici)		Stagno	SAR			<p>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.5 Scarichi idrici</p> <p>Tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del DLgs 152/06 e s.m.i</p>	<p>In relazione allo scarico SF3 SF4 e SF5, nel 2017 è stato effettuato un campionamento eseguito in data 28/12/2017i cui risultati sono riportati nel Rapporti di Prova:</p> <ul style="list-style-type: none"> N° 2/A Ital Green Energy/122851/17 del 28/12/2017 N° 3/A Ital Green Energy/122850/17 del 28/12/2017 N° 4/A Ital Green Energy/122853/17 del 28/12/2017 <p>rilasciato a firma del Dott. Chimico Daniele Serafini (Ord. Prov. Brindisi e Lecce n°191). Esame condotti da Laboratorio AMBIENTALE S.r.l., con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025 (Accredia LAB 1262), i risultati sono risultati conformi ai valori prescritti dalla Tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i</p>	POSITIVO
PARAMETRI DA MONITORARE																																																																												
Temperatura	Saggio di tossicità acuta	Cianuri totali (CN)	Azoto totale																																																																									
Materiali grossolani	Ph	Solfuri (come H ₂ S)	Conducibilità elettrica																																																																									
Colore	Solidi speciali totali	Solfati (come SO ₃)	Berillio																																																																									
Odore	BOD5 (come O ₂)	Solfati (come SO ₄)	Vanadio																																																																									
Alluminio	COD (come O ₂)	Cloruri	Cobalto																																																																									
Ferro	Arsenico	Fluoruri	Tallio																																																																									
Rame	Bario	Fosforo totale (come P)	Solfati																																																																									
Zinco	Boro	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	Oli minerali																																																																									
Cloro attivo libero	Cadmio	Grassi e olii animali/vegetali	Pentaclorofenolo																																																																									
Azoto nitroso (come N)	Cromo totale	Fenoli totali	Salmonella																																																																									
Azoto nitrico (come N)	Cromo VI	Aldeidi totali	Solventi clorurati																																																																									
Idrocarburi totali	Manganese	Solventi organici aromatici																																																																										
Tensioattivi totali	Mercurio	Solventi organici azotati	Benzene																																																																									
Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui: Aldrin, Dicldrin, Entri, Isodrin	Nichel	Pesticidi fosforati (ciascuno)	Benzo(a)pirene																																																																									
Triometani (somma delle concentrazioni) Solventi organici totali	Piombo	Solventi clorurati	Altri pesticidi																																																																									
Selenio	Escherichia coli	Tetracloroetilene, Tricloroetilene (somma delle concentrazioni dei parametri specifici)																																																																										
Stagno	SAR																																																																											
29	I parametri che devono essere controllati sui vari scarichi idrici sono riportati nel PMC;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.5 Scarichi idrici	La procedura di controllo degli scarichi, per la verifica del rispetto dei limiti è conforme alle modalità indicate nel	POSITIVO																																																																								
30	La procedura di controllo degli scarichi, per la verifica del rispetto dei limiti, deve essere conforme alle modalità indicate nel PMC;																																																																											

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
					PMC	
		31	I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento devono essere in ogni momento accessibili dall'Autorità di Controllo ed attrezzati per consentire il campionamento delle acque da scaricare;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.5 Scarichi idrici	I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento sono in ogni momento accessibili dall'Autorità di Controllo ed attrezzati per consentire il campionamento delle acque da scaricare;	POSITIVO
		32	Deve essere garantita la conduzione di un monitoraggio costante per il corretto funzionamento degli impianti di trattamento in tutte le loro fasi nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse che devono, inoltre, essere dotate dei migliori sistemi ai fini della garanzia di sicurezza;		Gli impianti di trattamento in tutte le loro fasi nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture sono dotate dei migliori sistemi ai fini della garanzia di sicurezza	POSITIVO
		33	Il Gestore deve predisporre un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Detto piano dovrà essere trasmesso entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento dell'AIA all' Autorità di controllo;		La società ha redatto una procedura per il controllo condotte fognarie Ed. 1 rev. 0 del 10/04/2018	POSITIVO
		34	Il Gestore deve garantire, secondo quanto stabilito dal RR n. 26 del 9/12/2013, prima dell'avvio delle acque meteoriche al riutilizzo tramite il consorzio Ecoacque S.r.l. ovvero prima del convogliamento ai serbatoi di stoccaggio del Consorzio (2 serbatoi ognuno da 1500 m ³), il rispetto dei limiti di cui al DM 185/03. (ovvero con il rispetto dei valori previsti per lo scarico in acque superficiali dalla tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. n.152/2006 come indicato nell'art. 4 del DM 18512003). Deve essere presentata alla Regione Puglia la documentazione finalizzata ad individuare le zone di rispetto di cui all'art. 13 del RR n. 26/2013 e ad ottemperare a quanto disciplinato dal comma 6 dell'art. 13 del richiamato regolamento. Eventuali eventi eccezionali che richiedano l'utilizzo dei pozzi disperdenti devono essere comunicati all'Autorità di Controllo con le modalità previste nel PMC.	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.5 Scarichi idrici Tabella 3 (Scarico in acque superficiali) Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i	Idem punto 28) i pozzi disperdenti non sono mai stati utilizzati nel corso del 2017 e sino al 31/05/2018.	POSITIVO

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																																																			
EMISSIONI SONORE	EMISSIONI SONORE RELATIVE ALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt) Centrale BL1 (57 MWt) Impianto fermo nel 2017 Centrale BL2 (240 MWt)	35	Il Gestore, nelle more dell'adozione di una zonizzazione acustica da parte del Comune di Monopoli, è tenuto al rispetto dei valori limite di emissione e dei valori limite assoluti di immissione di cui al DPCM 1/0311991, in funzione della classe acustica di appartenenza;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.6 Emissioni sonore	Il Comune di Monopoli con delibera del C.C. n. 28 del 17/05/2017, ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustica e sul BURP n. 110 del 21/09/2017 è stato pubblicato l'avviso di avvio di consultazione VAS. L'area in cui sono installati gli impianti, è classificata "industriale"; per questo si sono assunti come limiti di immissione quelli previsti dal DPCM del 01/03/1991 e cioè 70 dB(A) sia per il diurno (06.00-22.00) che per il notturno (22.00-06.00). Per il 2017 il Rapporto è stato redatto dal Tecnico competente Ing. Francesco Messa (Det. Dir. Sett. Amb. Regione Puglia n°75/99) del 18/07/2017 (doc. 032-016.10-17.FM) redatto ai sensi del DPCM 01-03-91 del 15-05-2017. Le misurazioni hanno riguardato il limite assoluto del rumore Leq(A) e l'analisi in frequenza dello stesso, senza considerare il «limite differenziale» in quanto trattasi di insediamento in zona industriale. I rilevamenti sono stati eseguiti misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato. Il microfono del fonometro è stato posizionato a 1,50 m dal suolo, ad oltre 1 m da altre superfici interferenti ed orientato verso la sorgente del rumore stesso, così come previsto dal D.M. 16 marzo 1998. Le condizioni meteorologiche, al momento dei rilievi, sono state ottimali (cielo sereno, vento da Nord [3,6 m/s] e 29 °C / UR ≈ 61 %). I punti in cui sono state effettuate le misure, indicati da P1 a P11, sono riportati sulla planimetria allegata alla relazione. Trattandosi di immissioni di rumore in ambiente esterno i punti sono situati, dove possibile, a circa 2 m dal confine di stabilimento. L'incertezza delle misure è ≤ ± 0,5 dB I valori riscontrati sono stati i seguenti:	POSITIVO																																																			
		36	Qualora non dovessero essere rispettati i limiti sopra imposti, il Gestore dovrà porre in atto, in tempi e modi appropriati da concordare con l'Autorità di controllo, adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione, o direttamente sui ricettori;																																																						
		37	Il Gestore deve effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente, anche effettuando una misura dei limiti emissivi in occasione della prima fermata utile dell'impianto, almeno ogni 4 anni, per verificare non solamente il rispetto dei limiti ma anche il raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore di cui alla eventuale pianificazione territoriale in materia;																																																						
		38	Le misure del rumore e le successive elaborazioni dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica ambientale di cui agli elenchi previsti dalla nonna, specificando le caratteristiche della strumentazione impiegata, i parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi. Tali analisi dovranno inoltre ricomprendere le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Tutte le misurazioni dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nel DM 16.03.1998 nonché nel rispetto dell'eventuale normativa regionale. Le misure di verifica del rispetto dei limiti e dei valori prescritti dovranno essere effettuate escludendo i contributi provenienti da altre sorgenti sonore diverse dallo stabilimento;																																																						
		39	È prescritto un aggiornamento della valutazione d'impatto acustico nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare impatto acustico dello stabilimento nei confronti dell'esterno.		<table border="1"> <thead> <tr> <th>PUNTO</th> <th>DB(A)</th> <th>ORARIO</th> <th>LIMITE D.P.C.M. 01.03.91</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>P7</td><td>63,0</td><td>12.30</td><td>70,0</td></tr> <tr><td>P6</td><td>67,5</td><td>12.45</td><td>70,0</td></tr> <tr><td>P5</td><td>69,5</td><td>13.00</td><td>70,0</td></tr> <tr><td>P4</td><td>69,5</td><td>13.10</td><td>70,0</td></tr> <tr><td>P8</td><td>66,5</td><td>13.20</td><td>70,0</td></tr> <tr><td>P9</td><td>69,5</td><td>13.30</td><td>70,0</td></tr> <tr><td>P10</td><td>63,0</td><td>13.55</td><td>70,0</td></tr> <tr><td>P1</td><td>63,5</td><td>14.10</td><td>70,0</td></tr> <tr><td>P2</td><td>52,5</td><td>14.20</td><td>70,0</td></tr> <tr><td>P3</td><td>50,5</td><td>14.30</td><td>70,0</td></tr> <tr><td>P12</td><td>67,5</td><td>14.40</td><td>70,0</td></tr> <tr><td>P11</td><td>68,5</td><td>14.50</td><td>70,0</td></tr> </tbody> </table> Allegata alla relazione c'è l'evidenza calibrazione strumento Delta Ohm 1207233913 (Cert. LAT 124 16003093 del 17-10-2016)	PUNTO	DB(A)	ORARIO	LIMITE D.P.C.M. 01.03.91	P7	63,0	12.30	70,0	P6	67,5	12.45	70,0	P5	69,5	13.00	70,0	P4	69,5	13.10	70,0	P8	66,5	13.20	70,0	P9	69,5	13.30	70,0	P10	63,0	13.55	70,0	P1	63,5	14.10	70,0	P2	52,5	14.20	70,0	P3	50,5	14.30	70,0	P12	67,5	14.40	70,0	P11	68,5	14.50	70,0
PUNTO	DB(A)	ORARIO	LIMITE D.P.C.M. 01.03.91																																																						
P7	63,0	12.30	70,0																																																						
P6	67,5	12.45	70,0																																																						
P5	69,5	13.00	70,0																																																						
P4	69,5	13.10	70,0																																																						
P8	66,5	13.20	70,0																																																						
P9	69,5	13.30	70,0																																																						
P10	63,0	13.55	70,0																																																						
P1	63,5	14.10	70,0																																																						
P2	52,5	14.20	70,0																																																						
P3	50,5	14.30	70,0																																																						
P12	67,5	14.40	70,0																																																						
P11	68,5	14.50	70,0																																																						

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
RIFIUTI	RIFIUTI PRODOTTI DALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt) Centrale BL1 (57 MWt) Centrale BL2 (240 MWt)	40	Il Gestore deve gestire i rifiuti nel rispetto della gerarchia dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.7 Rifiuti D. Lgs. 152/06 e s.m.i	La Società gestisce i rifiuti nel rispetto della gerarchia dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	POSITIVO
		41	Si raccomanda l'adozione di un SGA per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti e per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi;		La Società si è dotata da diversi anni di un SGA certificato dalla Bureau Veritas secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 ed effettua la quantificazione annua dei rifiuti prodotti e ove, tecnicamente possibile, ottimizza la loro riduzione dei rifiuti e/o recupero	POSITIVO
		42	Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche, conducendo il Gestore tale caratterizzazione in occasione del primo conferimento all' impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni 12 mesi (rifiuti avviati a smaltimento e rifiuti pericolosi avviati a recupero) o 24 mesi (rifiuti non pericolosi avviati a recupero) e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti;		Tutti i rifiuti prodotti sono preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche, tale caratterizzazione avviene in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni 12 mesi (rifiuti avviati a smaltimento e rifiuti pericolosi avviati a recupero) o 24 mesi (rifiuti non pericolosi avviati a recupero) e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.	POSITIVO
		43	Il Gestore deve tenere nell'installazione una planimetria con l'indicazione delle aree destinate a ciascun codice CER sempre aggiornata e a disposizione dell'Autorità di controllo;		Presso lo stabilimento è disponibile una planimetria con l'indicazione delle aree destinate a ciascun codice CER sempre aggiornata e a disposizione dell'Autorità di controllo;	POSITIVO
		44	Tutti i rifiuti conferiti/acquisiti dal Gestore per essere recuperati all'interno dei propri processi devono essere caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di verificare la loro adeguatezza alla forma di recupero per essi prevista;		Tutti i rifiuti conferiti/acquisiti dalla Società per essere recuperati all'interno dei propri processi sono caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di verificare la loro adeguatezza alla forma di recupero per essi prevista. Si rimanda al paragrafo relativo all' Approvvigionamento e gestione dei combustibili e di altre materie prime	POSITIVO
		45	Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati;		Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, viene effettuato in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802, Campionamento, Analisi, Metodiche standard - Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ad analisi degli eluati;	POSITIVO
		46	Le analisi dei campioni dei rifiuti, qualora necessarie, dovranno essere eseguite secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;		Tutte le analisi dei campioni dei rifiuti, qualora necessarie, sono eseguite secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale, da laboratori con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e/o preferibilmente accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025	POSITIVO
		47	Il deposito temporaneo dei rifiuti deve essere gestito dal Gestore nel rispetto di quanto indicato al c. 1), letto bb), dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e in particolare: a) il Gestore deve indicare preventivamente il criterio gestionale di cui intende avvalersi (temporale o quantitativo); b) il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; c) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose; d) le aree di deposito temporaneo deve avere le seguenti caratteristiche: - devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, "indicante le quantità massime, i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati; - devono essere dotate di idonea copertura se stoccati all'aperto, oppure i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta; - devono essere adeguatamente protetti dal contatto con le acque meteoriche; - i fusti non devono essere immagazzinati su più di due livelli e deve essere sempre assicurato uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati; - i contenitori devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento o dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate; e) il Gestore dovrà verificare almeno una volta al mese, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi; f) il Gestore dovrà comunicare tempestivamente, all'autorità competente ed all'Autorità di Controllo nell'ambito del reporting annuale, eventuali variazioni della natura, dei quantitativi e delle relative aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, rispetto a quanto riportato ai pertinenti paragrafi del presente PIC; g) le aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; h) i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;	La Ital Green Energy S.r.l., ai sensi dell'articolo 183, comma 1) lettera bb.2 del D.Ls.152/2006 e s.m.i., gestisce i propri rifiuti secondo il criterio "temporale" ovvero: i rifiuti prodotti sono raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito di rifiuti pericolosi e non. La gestione delle aree in cui avviene il deposito temporaneo dei rifiuti, viene gestito dal nel rispetto di quanto indicato al c. 1), letto bb), dell'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e in ossequio a quanto prescritto, in accordo alle procedure vigenti del SGA. Tutti gli autocontrolli vengono effettuati e registrati nel rispetto di quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo del DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016	POSITIVO	

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
			<p>i) i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;</p> <p>j) i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;</p> <p>k) i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cistemette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso; - i recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni. 			
RIFIUTI	RIFIUTI PRODOTTI DALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt) Centrale BL1 (57 MWt) Centrale BL2 (240 MWt)	48	Il Gestore, ai sensi dell'art. 188, c. 3, letto B, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è in ogni caso tenuto a verificare che il Soggetto cui vengono consegnati i rifiuti sia effettivamente in possesso delle necessarie autorizzazioni, specie in riferimento ai trasportatori utilizzati per il trasporto dei rifiuti dal sito industriale ai relativi centri di conferimento;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.7 Rifiuti D. Lgs. 152/06 e s.m.i	<p>Presso lo stabilimento, come previsto dall'art. 188, c. 3, letto B, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono disponibili tutte le autorizzazioni dei soggetti a cui vengono consegnati i rifiuti, specie in riferimento ai trasportatori utilizzati per il trasporto dei rifiuti dal sito industriale ai relativi centri di conferimento, in accordo alle procedure vigenti del SGA.</p> <p>Tutti gli appaltatori dei rifiuti, ovvero le ditte esterne che devono erogare il servizio di raccolta, trasporto e successivo smaltimento/recupero dei rifiuti, devono consegnare al RGR copia dei documenti autorizzativi.</p> <p>Il Responsabile della Gestione dei Rifiuti la responsabilità di tenere sotto controllo le scadenze delle autorizzazioni delle ditte che gestiscono, per conto della società, il servizio di raccolta, trasporto e successivo smaltimento/recupero, altresì deve verificare che la targa dei mezzi autorizzati sia quella dei mezzi che accedono allo stabilimento e che essi siano idonei a quel particolare trasporto e che gli stessi siano autorizzati al ritiro, al trasporto dei codici C.E.R. per i quali sono stati incaricati.</p> <p>Il Responsabile della Gestione dei Rifiuti, attraverso l'analisi dei documenti autorizzativi, verifica che gli appaltatori coinvolti nel processo di trasporto e successivo recupero/smaltimento dei rifiuti abbiano i requisiti di legge per poter espletare la loro attività, contestualmente verifica on line, attraverso il sito www.albonazionalegestoriambientali.it, che gli stessi siano aggiornati e in corso di validità</p>	POSITIVO
		49	I rifiuti prodotti devono essere annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dall'articolo 190 del Decreto Legislativo 152/2006 e durante il loro trasporto devono essere accompagnati da documento equipollente al formulario di identificazione;		Tutti i rifiuti prodotti sono annotati sul registro di carico e scarico secondo quanto disciplinato dall'articolo 190 del Decreto Legislativo 152/2006 e durante il loro trasporto sono accompagnati dal formulario di identificazione del rifiuto, in accordo alle procedure vigenti del SGA	POSITIVO
		50	il registro di carico e scarico, redatto ai sensi dell'art. 190 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. sul quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, sarà utilizzato anche ai fini della comunicazione annuale al Catasto disposta dall'art. 189 dello stesso decreto. Le annotazioni di cui sopra dovranno essere effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo. Il registro deve essere tenuto presso lo stesso impianto di produzione e, integrato con i formulari di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e dovrà essere conservato per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione rendendolo disponibile in qualunque momento all'Ente di Controllo qualora ne faccia richiesta;		<p>Il registro di carico e scarico viene redatto ai sensi dell'art. 190 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e su di esso vengono annotate tutte le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti.</p> <p>Esso viene utilizzato ai fini della comunicazione annuale al Catasto disposta dall'art. 189 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..</p> <p>Le annotazioni di cui sopra sono effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo. Il registro viene tenuto presso lo stesso impianto di produzione e, integrato con i formulari di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e viene conservato per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione e reso disponibile in qualunque momento all'Ente di Controllo qualora ne faccia richiesta</p>	POSITIVO
		51	Ai sensi dell'art. 187 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;		La Società, in ossequio, ai sensi dell'art. 187 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non miscela le categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.	POSITIVO
		52	Il Gestore è tenuto ad attuare gli eventuali adeguamenti tecnici previsti dal punto 53 entro un anno dal rilascio del provvedimento di AIA e darne comunicazione all' Autorità di Controllo;		La Società si impegna ad attuare gli eventuali adeguamenti tecnici previsti dal punto 53 entro un anno dal rilascio del provvedimento di AIA e darne comunicazione all'Autorità di Controllo.	POSITIVO
		53	Il trasporto deve avvenire nel rispetto della normativa di settore e in particolare, i rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di trasporto di sostanze pericolose su strada;		Il trasporto dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa di settore e in particolare, i rifiuti pericolosi sono imballati ed etichettati in conformità alla normativa in materia di trasporto di sostanze pericolose su strada.	POSITIVO
		54	Inoltre il Gestore dovrà comunicare all' Autorità Controllo, nell'ambito delle relazioni periodiche richieste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all' anno precedente;		La società nel rispetto di quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo del DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016, nell'ambito delle relazioni periodiche richieste, registra la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all'anno precedente.	POSITIVO

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																																
		55	Il Gestore ha l'obbligo, come è specificato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, di archiviare e conservare, per essere resi disponibili all'Autorità Controllo, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal Responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate;		Presso lo stabilimento, come specificato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, sono archiviati e conservati, pronti per essere resi disponibili all'Autorità Controllo, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal Responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate.	POSITIVO																																
		56	Il Gestore è comunque tenuto ad adeguarsi alle disposizioni previste dagli eventuali aggiornamenti normativi di riferimento. In particolare, qualora l'evoluzione della normativa portasse a modifiche delle disposizioni normative esplicitamente richiamate ai punti precedenti, tali punti sarebbero da ritenere non più validi in quanto superati e sostituiti dalle pertinenti disposizioni normative aggiornate;		Il personale della Società, addetto alla gestione dei Rifiuti, è costantemente aggiornato e pronto ad adeguarsi all'introduzione di nuove disposizioni normative in materia ambientale.	POSITIVO																																
RIFIUTI	Centrale BS1 (47 MWt) Attività di gestione rifiuti R13	57	<p>L'attività di gestione rifiuti R13 deve essere condotta nel rispetto delle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il gestore è tenuto ad acquisire tutte le informazioni relative allo stato fisico, alla composizione chimica dei rifiuti, al Codice dell'Elenco europeo. Vanno, anche, acquisite informazioni sul contenuto di sostanze pericolose che possono, in base alla loro concentrazione, far classificare il rifiuto come pericoloso, sulle sostanze con le quali non possono essere mescolati i rifiuti e sulle precauzioni da adottare nella manipolazione dei rifiuti stessi; I rifiuti destinati alle operazioni di recupero non potranno essere miscelati con altre tipologie di rifiuti; Il Gestore, durante le operazioni di controllo del rifiuto in ingresso ed in uscita, è tenuto ad effettuare annotazioni su appositi registri secondo le quantità e qualità accertate; I rifiuti in ingresso dovranno essere registrati riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore e area di stoccaggio in cui verrà collocata, al fine di assicurarne la rintracciabilità; I recipienti fissi e mobili per rifiuti liquidi comprese le vasche devono essere dotati di indicatori di livello, inoltre devono essere riempiti riservando un volume residuo relativo alla densità del rifiuto liquido conferito; Devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; Le aree di accettazione e di movimentazione dei rifiuti devono consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita. Nel settore di accettazione e movimentazione non è consentito lo stoccaggio di rifiuti; Dovrà essere sospeso il ritiro dei rifiuti una volta raggiunta la capacità massima di deposito/trattamento autorizzata. Il Gestore prima della ricezione nell'installazione dei rifiuti da avviare alle operazioni di recupero, deve verificarne l'accettabilità e la rispondenza secondo le modalità prescritte dal DM 05/02/1998 e s.m.i.; Le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti, dalla messa in riserva, dalle attrezzature e dalle soste operative dei mezzi, operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo da convogliare le acque in pozzetti di raccolta a tenuta. Le aree dove si svolgono le attività di messa in riserva, selezione e cernita, stoccaggio di materiali risultanti da queste operazioni, devono essere mantenute distinte fra loro ed essere identificabili mediante idonee segnalazioni cartellonistiche. 	<p>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.7 Rifiuti</p> <p>D.M. 05/02/1998 Allegato 2 Suballegato I</p> <p>D. Lgs. 152/06 Parte V All. X - parte I</p>	<p>L'impianto BS1 è autorizzato per l'operazione di recupero R13 (Allegato C della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) per una capacità massima annua di stoccaggio pari a 150.000 tonn. per le seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Codice CER</th> <th>Denominazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>020103</td> <td>scarti di tessuti vegetali</td> </tr> <tr> <td>020107</td> <td>rifiuti della silvicoltura</td> </tr> <tr> <td>020301</td> <td>fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti</td> </tr> <tr> <td>020303</td> <td>rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente</td> </tr> <tr> <td>020304</td> <td>scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</td> </tr> <tr> <td>020701</td> <td>rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della prima</td> </tr> <tr> <td>020704</td> <td>scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione</td> </tr> <tr> <td>030101</td> <td>scarti di corteccia e sughero</td> </tr> <tr> <td>030105</td> <td>segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04</td> </tr> <tr> <td>030301</td> <td>scarti di corteccia e legno</td> </tr> <tr> <td>150103</td> <td>imballaggi in legno</td> </tr> <tr> <td>170201</td> <td>legno</td> </tr> <tr> <td>190805</td> <td>fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane</td> </tr> <tr> <td>200138</td> <td>legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37</td> </tr> <tr> <td>200201</td> <td>rifiuti biodegradabili, come sfalci e potature</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nota: Con riferimento al codice CER 020303, la sansa di oliva disoleata, se utilizzata come combustibile, dovrà rispettare le condizioni riportate all'allegato X, Parte V, sezione 4, punto f) del D.Lgs. 152/06.</p> <p>Ai sensi dell'art. 2 c. l lett. e) del DLgs 133/2005 e a far data dal 1 gennaio 2016; dall'art. 237 ter, comma l, letto c) del D.Lgs. 2015 e s.m.i., la centrale BSI è da qualificarsi come impianto di coincenerimento nel quale, oltre ai rifiuti sopra elencati, sono valorizzati energeticamente anche combustibili solidi conformi alle prescrizioni ex Parte V All. X - parte I sez. 1 par. l letto n) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e Parte V All. X sez. 2 par. l letto h) del DLgs 152/06 e s.m.i. meglio esplicate nell'All. X sez. 4 della Parte V del DLgs 152/06 e s.m.i. e di seguito richiamate:</p> <ul style="list-style-type: none"> materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate; materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate; materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura; materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascame di legno vergine, granulati e cascame di sughero vergine, tondelli non contaminati da inquinanti; materiale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di prodotti agricoli; sansa di oliva disoleata avente le caratteristiche riportate nella tabella seguente, ottenuta dal trattamento delle sansi vergini con n-esano per l'estrazione dell'olio di sansa destinato alla alimentazione umana, e da successivo trattamento termico, purché i predetti trattamenti siano effettuati all'interno del medesimo impianto. 	Codice CER	Denominazione	020103	scarti di tessuti vegetali	020107	rifiuti della silvicoltura	020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della prima	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	030101	scarti di corteccia e sughero	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	030301	scarti di corteccia e legno	150103	imballaggi in legno	170201	legno	190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	200201	rifiuti biodegradabili, come sfalci e potature	POSITIVO
Codice CER	Denominazione																																					
020103	scarti di tessuti vegetali																																					
020107	rifiuti della silvicoltura																																					
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti																																					
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente																																					
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione																																					
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della prima																																					
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione																																					
030101	scarti di corteccia e sughero																																					
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04																																					
030301	scarti di corteccia e legno																																					
150103	imballaggi in legno																																					
170201	legno																																					
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane																																					
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37																																					
200201	rifiuti biodegradabili, come sfalci e potature																																					

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																																										
					<table border="1" data-bbox="2151 315 2760 514"> <thead> <tr> <th>Caratteristica</th> <th>Unità</th> <th>Valori Limite</th> <th>Metodi di analisi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ceneri</td> <td>%(m/m)</td> <td>≤4%</td> <td>ASTM D 5142 -98</td> </tr> <tr> <td>Umidità</td> <td>%(m/m)</td> <td>≤ 15%</td> <td>ASTM D 5142 -98</td> </tr> <tr> <td>n-Esano</td> <td>Mg/Kg</td> <td>≤ 30</td> <td>UNI 22609</td> </tr> <tr> <td>Solventi organici clorurati</td> <td>Mg/Kg</td> <td>assenti</td> <td>(*)</td> </tr> <tr> <td>Potere calorifero inferiore</td> <td>MJ/Kg</td> <td>≥ 15,700</td> <td>ASTM D 5865 -01</td> </tr> </tbody> </table> <p data-bbox="2151 520 2760 588">(*) Nel certificato di analisi deve essere indicato il metodo impiegato per la rilevazione dei solventi organici clorurati Per quanto riguarda i rifiuti di cui ai seguenti codici CER</p> <table border="1" data-bbox="2240 592 2665 766"> <thead> <tr> <th colspan="3">Codice CER</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>020103</td> <td>020701</td> <td>150103</td> </tr> <tr> <td>020107</td> <td>020704</td> <td>170201</td> </tr> <tr> <td>020301</td> <td>030101</td> <td>190805</td> </tr> <tr> <td>020303</td> <td>030105</td> <td>200138</td> </tr> <tr> <td>020304</td> <td>030301</td> <td>200201</td> </tr> </tbody> </table> <p data-bbox="2151 772 2760 892">Per ogni fornitore, ad inizio anno viene richiesta una caratterizzazione del rifiuto fornito in conformità a quanto prescritto dal Combustibili solidi derivanti da rifiuti non pericolosi D.M. 05/02/1998 Allegato 2 Suballegato I tipologia 3,4,6,7,10. In tal senso, sono stati inviati alla Ital Green Energy S.r.l. nel corso del 2017/18 i seguenti certificati:</p> <ul data-bbox="2151 898 2760 1333" style="list-style-type: none"> • ITALCOL SPA CER 02.03.03 - 1100/2016 DEL 30/12/16 • CGF RECYCLE SRL CER 02.01.03 - 07171005 DEL 21/07/17 • CGF RECYCLE SRL CER 02.03.04 - 07171004 DEL 21/07/17 • CGF RECYCLE SRL CER 02.07.04 - 2/CGF/021603/18 DEL 16/02/18 • CGF RECYCLE SRL CER 03.03.01 - 1/CGF/021602/18 DEL 16/02/18 • CGF RECYCLE SRL CER 03.01.05 -07171000 DEL 21/07/17 • EUROPAK IMBALLAGGI SRL CER 03.01.05 - 1/EUROPAK/012959/18 DEL 29/01/18 • WOOD BOX SRL CER 03.01.05 - 1/WOOD BOX/011517/18 • MOSCHETTI PAOLO CER 03.01.05 - 1/ECOTIR/072839/17 DEL 28/07/17 • AGRISTELLA SNC CER 03.01.05 - 2/ECOTIR/082912/17 DEL 29/08/17 • RICASSE SNC CER 03.01.05 - 3/ECOTIR/101738/17 DEL 17/10/17 • BIO LEGNO ITALIA SNC CER 03.01.04 - 4/ECOTIR/032832/18 DEL 23/03/18 • F.LLI MASTROTOTARO & CO CER 03.01.05 - 1/MASTROTOTARO/02721/18 DEL 07/02/2018 • STELLA PAOLO CER 03.01.05 - 6/ECOTIR/040409/18 DEL 04/04/2018 <p data-bbox="2151 1339 2760 1438">Per quanto riguarda la sansa esausta, per ogni fornitore, ad inizio della campagna, viene richiesta una certificazione delle caratteristiche merceologiche della stessa, sono stati inviati alla Ns. Società nel corso del 2017/18 i seguenti certificati:</p> <ul data-bbox="2151 1444 2760 1491" style="list-style-type: none"> • SOLE SNC 1/SOLE/022117/18 del 21/02/18 • SAFORT SPA 1/SAFORT/022118/18 del 21/02/18 <p data-bbox="2151 1497 2760 1585">Per quanto riguarda la sansa esausta, per ogni fornitore, ad inizio della campagna, viene richiesta una certificazione delle caratteristiche merceologiche della stessa, sono stati inviati alla Ns. Società nel corso del 2017/18 i seguenti certificati:</p> <p data-bbox="2151 1591 2760 1659">Per la Sansa esausta relativa alla campagna 2017/2018 ceduta da Casa Olearia Italiana S.p.A. a Ital Green Energy S.r.l.: 1/CASA OLERAIA ITALIANA/S/122724/17 del 27/12/17</p> <p data-bbox="2151 1665 2760 1732">Per la Sansa esausta Ital Green Energy S.r.l. mandata a BS1, viene prelevato mensilmente un campione e inviato in laboratorio per la certificazione:</p> <ul data-bbox="2151 1738 2760 1957" style="list-style-type: none"> • 1/ITAL GREEN ENERGY/S/070717/17 DEL 07/07/17 • 2/ITAL GREEN ENERGY/S/080438/17 DEL 04/08/17 • 3/ITAL GREEN ENERGY/S/090804/17 DEL 08/09/17 • 4/ITAL GREEN ENERGY/S/100641/17 DEL 06/10/17 • 5/ITAL GREEN ENERGY/S/110906/17 DEL 09/11/17 • 6/ITAL GREEN ENERGY/S/120632/17 DEL 06/12/17 • 7/ITAL GREEN ENERGY/S/011111/18 DEL 11/01/18 • 8/ITAL GREEN ENERGY/S/021540/18 DEL 15/02/18 • 9/ITAL GREEN ENERGY/S/030827/18 DEL 08/03/18 	Caratteristica	Unità	Valori Limite	Metodi di analisi	Ceneri	%(m/m)	≤4%	ASTM D 5142 -98	Umidità	%(m/m)	≤ 15%	ASTM D 5142 -98	n-Esano	Mg/Kg	≤ 30	UNI 22609	Solventi organici clorurati	Mg/Kg	assenti	(*)	Potere calorifero inferiore	MJ/Kg	≥ 15,700	ASTM D 5865 -01	Codice CER			020103	020701	150103	020107	020704	170201	020301	030101	190805	020303	030105	200138	020304	030301	200201	
Caratteristica	Unità	Valori Limite	Metodi di analisi																																													
Ceneri	%(m/m)	≤4%	ASTM D 5142 -98																																													
Umidità	%(m/m)	≤ 15%	ASTM D 5142 -98																																													
n-Esano	Mg/Kg	≤ 30	UNI 22609																																													
Solventi organici clorurati	Mg/Kg	assenti	(*)																																													
Potere calorifero inferiore	MJ/Kg	≥ 15,700	ASTM D 5865 -01																																													
Codice CER																																																
020103	020701	150103																																														
020107	020704	170201																																														
020301	030101	190805																																														
020303	030105	200138																																														
020304	030301	200201																																														

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
					<ul style="list-style-type: none">10/ITAL GREEN ENERGY/S/040834/18 DEL 09/04/1811/ITAL GREEN ENERGY/S/053019/18 DEL 30/05/18 Tutti i valori presenti nei certificati, provenienti da Laboratori con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e/o preferibilmente accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025, sono risultati conformi ai valori prescritti.	

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																																										
UTILIZZO DI COMBUSTIBILI	COMBUSTIBILI UTILIZZATI DALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt)	58	<p>In merito all'utilizzo delle biomasse qualificate come combustibile ai sensi dell'allegato X, Parte V, sez. 4 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il Gestore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovrà implementare un piano di campionamento finalizzato al controllo dei requisiti previsti per le biomasse utilizzate; - dovrà garantire la separazione nell'area di stoccaggio dei combustibili aventi diverse caratteristiche e che gli stessi siano univocamente identificati; - dovrà assicurare per la sansa di oliva disoleata il rispetto di quanto disciplinato al punto 3 della sez. 4 – II^a parte dell'allegato X alla parte V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; - dovrà richiedere preventivamente all'Autorità Competente l'autorizzazione all'utilizzo di ulteriori combustibili nel rispetto della disciplina di cui all'allegato X, parte V, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, 	<p>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.8 Utilizzo combustibili</p> <p>Allegato X, Parte V, sez. 4 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p> <p>D.M.A. 05/02/1998 Allegato 2 Suballegato I</p>	<p>Ai sensi dell'art. 2 c. I lett. e) del DLgs 133/2005 e a far data dal 1 gennaio 2016; dall'art. 237 ter, comma I, letto c) del D.Lgs. 2015 e s.m.i., la centrale BSI è da qualificarsi come impianto di coincenerimento nel quale, oltre ai rifiuti sopra elencati, sono valorizzati energeticamente anche combustibili solidi conformi alle prescrizioni ex Parte V All. X - parte I sez. 1 par. I letto n) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e Parte V All. X sez. 2 par. I letto h) del DLgs 152/06 e s.m.i. meglio esplicate nell'All. X sez. 4 della Parte V del DLgs 152/06 e s.m.i. e di seguito richiamate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate; • materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate; • materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura; • materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refile e tondelli di legno vergine, granulati e cascame di legno vergine, granulati e cascame di sughero vergine, tondelli non contaminati da inquinanti; • materiale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di prodotti agricoli; • sansa di oliva disoleata avente le caratteristiche riportate nella tabella seguente, ottenuta dal trattamento delle sansi vergini con n-esano per l'estrazione dell'olio di sansa destinato alla alimentazione umana, e da successivo trattamento termico, purché i predetti trattamenti siano effettuati all'interno del medesimo impianto. <table border="1" data-bbox="2133 955 2745 1155"> <thead> <tr> <th>Caratteristica</th> <th>Unità</th> <th>Valori Limite</th> <th>Metodi di analisi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ceneri</td> <td>%(m/m)</td> <td>≤4%</td> <td>ASTM D 5142 -98</td> </tr> <tr> <td>Umidità</td> <td>%(m/m)</td> <td>≤ 15%</td> <td>ASTM D 5142 -98</td> </tr> <tr> <td>n-Esano</td> <td>Mg/Kg</td> <td>≤ 30</td> <td>UNI 22609</td> </tr> <tr> <td>Solventi organici clorurati</td> <td>Mg/Kg</td> <td>assenti</td> <td>(*)</td> </tr> <tr> <td>Potere calorifero inferiore</td> <td>MJ/Kg</td> <td>≥ 15,700</td> <td>ASTM D 5865 -01</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) Nel certificato di analisi deve essere indicato il metodo impiegato per la rilevazione dei solventi organici clorurati Per quanto riguarda i rifiuti di cui ai seguenti codici CER</p> <table border="1" data-bbox="2133 1228 2656 1396"> <thead> <tr> <th colspan="3">Codice CER</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>020103</td> <td>020701</td> <td>150103</td> </tr> <tr> <td>020107</td> <td>020704</td> <td>170201</td> </tr> <tr> <td>020301</td> <td>030101</td> <td>190805</td> </tr> <tr> <td>020303</td> <td>030105</td> <td>200138</td> </tr> <tr> <td>020304</td> <td>030301</td> <td>200201</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per ogni fornitore, ad inizio anno viene richiesta una caratterizzazione del rifiuto fornito in conformità a quanto prescritto dal Combustibili solidi derivanti da rifiuti non pericolosi D.M.A. 05/02/1998 Allegato 2 Suballegato I tipologia 3,4,6,7,10. In tal senso, sono stati inviati alla Ital Green Energy S.r.l. nel corso del 2017/18 i seguenti certificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ITALCOL SPA CER 02.03.03 - 1100/2016 DEL 30/12/16 • CGF RECYCLE SRL CER 02.01.03 -07171005 DEL 21/07/17 • CGF RECYCLE SRL CER 02.03.04 -07171004 DEL 21/07/17 • CGF RECYCLE SRL CER 02.07.04 - 2/CGF/021603/18 DEL 16/02/18 • CGF RECYCLE SRL CER 03.03.01 - 1/CGF/021602/18 DEL 16/02/18 • CGF RECYCLE SRL CER 03.01.05 -07171000 DEL 21/07/17 • EUROPAK IMBALLAGGI SRL CER 03.01.05 - 1/EUROPAK/012959/18 DEL 29/01/18 • WOOD BOX SRL CER 03.01.05 - 1/WOOD BOX/011517/18 • MOSCHETTI PAOLO CER 03.01.05 - 1/ECOTIR/072839/17 DEL 28/07/17 • AGRISTELLA SNC CER 03.01.05 - 2/ECOTIR/082912/17 DEL 29/08/17 • RICASSE SNC CER 03.01.05 - 3/ECOTIR/101738/17 DEL 17/10/17 • BIO LEGNO ITALIA SNC CER 03.01.04 - 4/ECOTIR/032832/18 DEL 23/03/18 • F.LLI MASTROTOTARO & CO. CER 03.01.05 - 1/MASTROTOTARO/02721/18 DEL 07/02/18 • STELLA PAOLO CER 03.01.05 -6/ECOTIR/040409/18 DEL 04/04/18 	Caratteristica	Unità	Valori Limite	Metodi di analisi	Ceneri	%(m/m)	≤4%	ASTM D 5142 -98	Umidità	%(m/m)	≤ 15%	ASTM D 5142 -98	n-Esano	Mg/Kg	≤ 30	UNI 22609	Solventi organici clorurati	Mg/Kg	assenti	(*)	Potere calorifero inferiore	MJ/Kg	≥ 15,700	ASTM D 5865 -01	Codice CER			020103	020701	150103	020107	020704	170201	020301	030101	190805	020303	030105	200138	020304	030301	200201	POSITIVO
Caratteristica	Unità	Valori Limite	Metodi di analisi																																													
Ceneri	%(m/m)	≤4%	ASTM D 5142 -98																																													
Umidità	%(m/m)	≤ 15%	ASTM D 5142 -98																																													
n-Esano	Mg/Kg	≤ 30	UNI 22609																																													
Solventi organici clorurati	Mg/Kg	assenti	(*)																																													
Potere calorifero inferiore	MJ/Kg	≥ 15,700	ASTM D 5865 -01																																													
Codice CER																																																
020103	020701	150103																																														
020107	020704	170201																																														
020301	030101	190805																																														
020303	030105	200138																																														
020304	030301	200201																																														

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO																				
					<p>Per quanto riguarda la sansa esausta, per ogni fornitore, ad inizio della campagna, viene richiesta una certificazione delle caratteristiche merceologiche della stessa, sono stati inviati alla Ns. Società nel corso del 2017/18 i seguenti certificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SOLE snc 1/SOLE/022117/18 del 21/02/18 • SAFORT SPA 1/SAFORT/022118/18 del 21/02/18 <p>Per quanto riguarda la sansa esausta, per ogni fornitore, ad inizio della campagna, viene richiesta una certificazione delle caratteristiche merceologiche della stessa, sono stati inviati alla Ns. Società nel corso del 2017/18 i seguenti certificati:</p> <p>Per la Sansa esausta relativa alla campagna 2017/2018 ceduta da Casa Olearia Italiana S.p.A. a Ital Green Energy S.r.l.: 1/CASA OLERAIA ITALIANA/S/122724/17 del 27/12/17</p> <p>Per la Sansa esausta Ital Green Energy S.r.l. mandata a BS1, viene prelevato mensilmente un campione e inviato in laboratorio per la certificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1/ITAL GREEN ENERGY/S/070717/17 DEL 07/07/17 • 2/ITAL GREEN ENERGY/S/080438/17 DEL 04/08/17 • 3/ITAL GREEN ENERGY/S/090804/17 DEL 08/09/17 • 4/ITAL GREEN ENERGY/S/100641/17 DEL 06/10/17 • 5/ITAL GREEN ENERGY/S/110906/17 DEL 09/11/17 • 6/ITAL GREEN ENERGY/S/120632/17 DEL 06/12/17 • 7/ITAL GREEN ENERGY/S/011111/18 DEL 11/01/18 • 8/ITAL GREEN ENERGY/S/021540/18 DEL 15/02/18 • 9/ITAL GREEN ENERGY/S/030827/18 DEL 08/03/18 • 10/ITAL GREEN ENERGY/S/040834/18 DEL 09/04/18 • 11/ITAL GREEN ENERGY/S/053019/18 DEL 30/05/18 <p>Tutti i valori presenti nei certificati, provenienti da Laboratori con Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e/o preferibilmente accreditati secondo la norma UNI CEI ENISO/IEC 17025, sono risultati conformi ai valori prescritti.</p>																					
UTILIZZO DI COMBUSTIBILI	COMBUSTIBILI UTILIZZATI DALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BL1 (57 MWt) Centrale BL2 (240 MWt)	59	<p>In merito all'utilizzo delle biomasse liquide si conferma quanto riportato nell'Autorizzazione Unica Regionale n. 595 del 21/12/2005, di cui al paragrafo 4.4.6.</p> <p>Le biomasse liquide sono essenzialmente costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i mono - di - e tri - gliceridi, costituiti da acidi grassi e glicerolo; - acidi grassi, formati da una catena di atomi di carbonio legati tra loro con legame singolo (acidi grassi saturi), doppio o triplo (acidi insaturi), con gruppo carbossilico presente all'estremità della catena; - glicerolo che è un alcool con 3 gruppi ossidrilici; - in misura minore, i fosfaditi, i glicolipidi; le lipoproteine, le cere ed i terpeni. <p>Tra i principali prodotti che si utilizzano quelli maggiormente impiegati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la stearina di palma, sottoprodotto derivante dalla filtrazione meccanica a freddo dell'olio di palma. In tal modo si separa la componente ricca di acidi grassi saturi, che si presenta solida a temperatura ambiente e con un Potere Calorifico Inferiore di circa 37,6 MJ/kg, dalla frazione ricca di acidi grassi insaturi, costituita in gran parte da acido oleico; - l'olio di palma, grezzo o semiraffinato, derivante dalla spremitura dei frutti di varie varietà di palma coltivate nelle aree tropicali; - l'olio di cocco grezzo o semiraffinato; - l'olio di soia grezzo o semiraffinato; - l'olio di colza grezzo o semiraffinato; - l'olio di girasole grezzo o semiraffinato; - grassi animali grezzi e semiraffinati; - l'oleina di oliva e di semi; - l'olio di sansa grezzo o semiraffinato; - altri oli vegetali; - gas metano (solo per la postcombustione solo per BL2); - gasolio (solo per le fasi di avviamento). 	<p>DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.8 Utilizzo combustibili</p>	<p>Presso l'impianto di BL2 sono utilizzate esclusivamente le biomasse liquide qui riportate.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">COMBUSTIBILE</th> </tr> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Quantitativo (tonn)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>olio di soia</td> <td>4.688,300</td> </tr> <tr> <td>olio vegetale da terre</td> <td>2.205,640</td> </tr> <tr> <td>olio esterificato</td> <td>3.065,930</td> </tr> <tr> <td>miscela di palma raffinato ed oleine oliva</td> <td>0,000</td> </tr> <tr> <td>miscela di palma raffinato ed oleine di oliva e semi</td> <td>13.355,416</td> </tr> <tr> <td>miscela di palma raffinato e palma grezzo</td> <td>0,000</td> </tr> <tr> <td>olio di palma</td> <td>0,000</td> </tr> <tr> <td>olio di palma raffinato</td> <td>29.606,445</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il quantitativo annuo (dal 01/01/2018 al 31/05/2018) è pari a 52.921,731 tonn.</p> <p>L'impianto BL1 è fermo dal 2013</p>	COMBUSTIBILE		Tipologia	Quantitativo (tonn)	olio di soia	4.688,300	olio vegetale da terre	2.205,640	olio esterificato	3.065,930	miscela di palma raffinato ed oleine oliva	0,000	miscela di palma raffinato ed oleine di oliva e semi	13.355,416	miscela di palma raffinato e palma grezzo	0,000	olio di palma	0,000	olio di palma raffinato	29.606,445	POSITIVO
COMBUSTIBILE																										
Tipologia	Quantitativo (tonn)																									
olio di soia	4.688,300																									
olio vegetale da terre	2.205,640																									
olio esterificato	3.065,930																									
miscela di palma raffinato ed oleine oliva	0,000																									
miscela di palma raffinato ed oleine di oliva e semi	13.355,416																									
miscela di palma raffinato e palma grezzo	0,000																									
olio di palma	0,000																									
olio di palma raffinato	29.606,445																									
		60	<p>In merito alla sostenibilità delle suddette biomasse liquide, le cariche in ingresso agli impianti BL1 e BL2 devono essere costituite da materie prime vegetali, quali per esempio l'olio di palma, fomite esclusivamente da fornitori che siano in grado di produrre i certificati di sostenibilità emessi nell'ambito del sistema di certificazione italiano oppure di sistemi di certificazione volontari approvati dalla Commissione Europea che coprano l'intera catena di produzione delle materie prime vegetali.</p>	Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela e del territorio e del mare 23 gennaio 2012 - Sistema nazionale di	<p>Tutte le biomasse liquide che sono state utilizzate presso l'impianto di BL2 sono sostenibili e accompagnate dalla relativa documentazione di sostenibilità per ciascun lotto in ingresso.</p> <p>Nel 2018 i fornitori di biomassa liquidi sono stati:</p>	POSITIVO																				

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
				certificazione per biocarburanti e bioliquidi Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 Commissione Europea Direttiva 2015/1513/CE del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 9 settembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> • Casa Olearia Italiana S.p.A. certificata secondo il D.M. 23 gennaio 2012 e s.m.i. con certificato N° IT245256 del 23/03/2018 e secondo lo schema Volontario 2BSvs con scadenza al 25/07/2022: Biomass Biofuels Sustainability voluntary scheme" con certificato N°2BS010118 del 21/02/2017 • Ital Green Oil S.r.l. certificata secondo il D.M. 23 gennaio 2012 e s.m.i. con certificato N° 34815 del 27/04/2018 e secondo lo schema Volontario 2BSvs con scadenza al 27/01/2023 • LEPORI di Lepori Giosuè e Carla S.n.c. certificata secondo il D.M. 23 gennaio 2012 e s.m.i. con certificato N° 36725 del 13/03/2017 con scadenza 21/08/2018 • Samox S.r.l. certificata secondo il D.M. 23 gennaio 2012 e s.m.i. con certificato N° IT13SBB01 del 15/01/2018 Biomasse liquide sostenibili ai sensi della Direttiva 2009/28/CE recepita in Italia dal D.Lgs. del 3 marzo 2011, n. 28)	

ASPETTO AMBIENTALE	AREA/ATTIVITÀ	N°	PRESCRIZIONE LEGISLATIVA	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA	ESITO
MANUTENZIONE, DISFUNZIONI, GUASTI ED EVENTI INCIDENTALI	MANUTENZIONE, DISFUNZIONI, GUASTI ED EVENTI INCIDENTALI RELATIVI ALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. Centrale BS1 (47 MWt) Centrale BL1 (57 MWt) Centrale BL2 (240 MWt)	61	Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali, ovvero tutti i sistemi di sicurezza e di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche, nonché i sistemi di rilevamento in continuo. In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un "Manuale di manutenzione", comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo;	DECRETO MATTM 331 del 23/11/2016 punto 9.1.9 Manutenzione, disfunzioni, guasti ed eventi incidentali	La manutenzione ordinaria viene pianificata e eseguita attraverso le indicazioni riportate dai manuali di Manutenzione dei macchinari e il Manuale Operativo dell'impianto, forniti dalla fabbriche produttrici degli stessi (esempio: Siemens, Wärtsilä, Andreotti, Bono, etc)	POSITIVO
		62	Il Gestore, inoltre, dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, dovrà inoltre dare comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, all'Ente di Controllo;		La Ital Green Energy S.r.l., di molte componenti di impianto, dispone di macchinari di riserva, in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Tutte le attività di manutenzione ordinaria/straordinaria vengono registrate. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, La Ital Green Energy S.r.l., darà comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, all'Ente di Controllo.	POSITIVO
		63	In caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo;		In caso di malfunzionamenti dei sistemi di contenimento dell'inquinamento, per evitare che si verifichino rilasci ambientali di rilievo, la Ital Green Energy S.r.l., preferisce arrestare, in sicurezza, l'impianto, e predisporre ogni intervento per il ripristino delle normali condizioni per la ripartenza dello stesso. Questi eventi, vengono gestiti e registrati, come Non Conformità Ambientali, di conseguenza, per ciascuno di essi, vengono analizzate le cause e le relative azioni correttive da intraprendere, oltre a comunicare l'accaduto all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.	POSITIVO
		64	Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la prevenzione e gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali;		La Ital Green Energy S.r.l., per minimizzare preventivamente, gli effetti di eventuali eventi incidentali: sversamenti accidentali di sostanze liquide, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento degli inquinanti installati sui camini, intercettazioni di scarichi idrici non attesi, forma il proprio personale secondo le procedure del sistema di gestione ambientale. L'attività formativa viene registrata e gli eventi accidentali, vengono gestiti come Non Conformità Ambientali, in input al Riesame della Direzione. Il ripetersi degli stessi eventi, con frequenze troppo ravvicinate, viene presa in carico dalla Direzione consapevole che si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.	POSITIVO
		65	Tutti gli eventi incidentali con potenziale effetto sull'ambiente devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune di Monopoli, alla ASL territorialmente competente e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuovere le cause e per limitare, per quanto possibile, le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.		La Ital Green Energy S.r.l., intendendo tutelare la protezione dei propri lavoratori e della popolazione della Comunità Locale, in caso di malfunzionamenti dei sistemi di contenimento dell'inquinamento, per evitare che si verifichino rilasci ambientali di rilievo, preferisce arrestare, in sicurezza, l'impianto, e predisporre ogni intervento, tecnicamente possibile, per il ripristino delle normali condizioni per la ripartenza dello stesso. Questi eventi, vengono gestiti e registrati, come Non Conformità Ambientali, di conseguenza, per ciascuno di essi, vengono analizzate le cause e le relative azioni correttive da intraprendere, oltre a comunicare l'accaduto all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune di Monopoli, alla ASL territorialmente competente e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.	POSITIVO